



Cj Ujah, uno dei quattro velocisti britannici che han vinto l'argento dietro l'Italia nella staffetta 4x100, sospeso per doping. Meno male che i dopati erano i nostri



Ben's Repell
REPELLENTE
CONTRO ZANZARE e ZECHE
SELLA

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

After Bite
LENITIVI DOPOPUNTURA
L'ORIGINALE!
SELLA

Venerdì 13 agosto 2021 - Anno 13 - n° 222
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DIETRO GLI INCENDI
Calabria a fuoco:
cosche e milioni
buttati dai politici

◉ BISBIGLIA, CAPORALE
E OLIVA A PAG. 8 - 9

CHI È IL "DRAGHI BOY"
Il privatizzatore
Scannapieco
normalizza Cdp



◉ PALOMBI A PAG. 5

TANGENTOPOLI LUCANA
Il braccio destro
di Bardi indagato:
"Voto di scambio"

◉ IURILLO A PAG. 4

OBIETTIVO HEPBURN
Quando il marito
di Audrey voleva
farmi l'elettrochoc

◉ PIZZI A PAG. 18

» RESIDENTI FURIOSI
La gente contro
il Papeete, però
il Pd lo protegge

» Tommaso Rodano
INVIATO A MILANO MARITTIMA

Sabbia rovente, mare petrolio. Gli ombrelloni e i lettini sono sold out, ma al Papeete Beach non c'è aria di festa. Siamo nello stabilimento più famoso di Milano Marittima, pioniere degli happy hour e tempio del salvinismo balneare, dove si fanno e disfanno governi. Il padrone è Massimo Casanova, l'amico a cui Matteo ha donato un seggio a Bruxelles.



A PAG. 4

Mannelli



L'IMPRESANTABILE Draghi rinvia il caso a dopo Ferragosto
80 mila firme contro Durigon
Ecco tutti gli altri fascioleghisti

■ Saluti romani, "Faccetta nera" e inni alle SS: la Lega è strapiena di figure e figurini di estrema destra. L'epicentro è nel Lazio. Ma Salvini sostiene: "Tra noi non c'è nessun nostalgico"



◉ PASCIUTI E SALVINI A PAG. 2 - 3

MIRACOLO DEI MIGLIORI NIENTE PROROGA PER I SUSSIDI INPS

Chi è in quarantena perde lo stipendio



NON È PIÙ MALATTIA
IL GOVERNO HA SOSPESO
I FONDI PER CHI DEVE
ISOLARSI. CERTIFICATO
VERDE: PRIMO SCIOPERO
NELLE MENSE AZIENDALI

◉ DE RUBERTIS A PAG. 7

CRISANTI: "NON È MISURA SANITARIA"
"Così Green pass pericoloso:
falso che assicuri immunità"

◉ CALAPÀ A PAG. 6 - 7

DISFATTA OCCIDENTALE

I Talebani alle porte
di Kabul con l'aiuto
dell'amico Pakistan



◉ IACCARINO E ZUNINI
A PAG. 14 - 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Durigon, Draghi che fa? a pag. 3
- Valentini Come parla il nuovo M5S a pag. 11
- Gomez Caso sussidi? No, stipendi a pag. 11
- D'Esposito Solita destra del Duce a pag. 11
- Lerner Eitan, la zia e l'integralismo a pag. 12
- Mercalli Termometro di fallimento a pag. 16

LA SALVAGO RAGGI

Giorgio Caproni:
la poesia inedita
all'amica Camilla

◉ NOVELLI A PAG. 17



La cattiveria

A settembre la scuola di formazione politica di Iv. Attesa per la masterclass di Verdini con la DdD (Didattica dai Domiciliari)

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SuperMario Zelig

» Marco Travaglio

Che l'Eurovision non l'avesse vinto i Maneskin, ma Draghi con la parrucca di Damiano, era noto. Che assegnare e parare i rigori nella finale degli Europei non fossero stati i calciatori azzurri, ma Draghi, era assodato. E che fosse Draghi a guidare la mano di Berrettini a Wimbledon con la sola forza del pensiero, ma solo fino alla semifinale, si sapeva. Ora però, grazie a un sensazionale scoop di Repubblica, che modestamente lo condivide col Financial Times, apprendiamo una quarta mission impossible di SuperMario, la più ardua: "È grazie alla fiducia ispirata da Draghi che l'Italia ha ottenuto i miliardi del Pnrr". Ohibò: a noi pareva di ricordare che li avessimo ottenuti 13 mesi fa quando, senza offesa per nessuno, il premier si chiamava Giuseppe Conte, che del Recovery Fund era stato promotore, prima riunendo altri 8 governi nella "Lettera dei Nove", poi convincendo i riottosi con interviste e vertici bilaterali, infine battendosi per quattro giorni (e notti) nel Consiglio Ue più lungo della storia (17-21 luglio '20). Un successo che gli riconobbero, oltre a Mattarella, persino i suoi oppositori B., Meloni e Innomminabile, nonché la stampa internazionale, FT incluso e giornalisti italiani esclusi. Ora invece apprendiamo da Rep, che cita una frase mai scritta dal FT, che a Palazzo Chigi c'era già Draghi, sia pure camuffato da Conte, col ciuffo posticcio e la pochette a tre punte: un travestimento così somigliante che gli altri 26 leader non lo riconobbero e seguirono a chiamarlo Giuseppe, senza che lo Zelig dei Parioli facesse un plissé. Resta da capire come mai, se Michel, Von der Leyen, Merkel, Macron, Sánchez, Rutte, Orbán&C. lo scambiavano per Conte, gli diedero fiducia e la fetta più grande del Recovery: mistero della fede.

Lui poi, schivo com'è, celò la sua vera identità anche durante la standing ovation in Parlamento, lasciando che Conte si prendesse tutto il merito. Sempre grazie all'allegria joint venture con FT, Rep gli intesta pure il presunto miracolo dei vaccini: "l'Italia è partita a rilento, ma adesso è avanti a Germania e Francia". E pazienza se a gennaio, con Conte e Arcuri, l'Italia era davanti a Germania, Francia e Spagna, che poi la sorpassarono sotto Draghi e Figliuolo. Ma ormai il giornalismo si è definitivamente separato dai fatti per diventare un fenomeno mistico: infatti, tra le grandi riforme draghiane, Rep&FT citano "la legge sulla concorrenza e quella fiscale", entrambe mai viste. Prossimamente su questi schermi: nel 1861 il conte Camillo Draghi proclama l'Unità d'Italia; nel 1918 il generale Armando Draghi sbaraglia gli austro-ungarici a Vittorio Veneto; nel 1945 il Comitato Draghiano Nazionale, al fianco degli Alleati, libera l'Italia dal nazifascismo. Sempre sia lodato.



Giustizia amica dei grillini Provano a insabbiare il processo a Grillo jr

Trasferita la pm che accusa il figlio del comico di violenza sessuale, i tempi dell'inchiesta si allungano. Però con Silvio i giudici sono missili Il gup: nessun reato di Salvini sui migranti. Allora fermiamoli

ALESSANDRO SALLUSTI

A ormai tre anni dai fatti il processo a **Ciro Grillo**, figlio del leader Cinque Stelle, rischia di insabbiarsi nei meandri della giustizia. Una dei pm che conduceva le indagini è stata infatti trasferita ad altro incarico e il suo capo, il procuratore di Tempio Pausania, **Gregorio Capasso**, mette le mani avanti: non abbiamo le forze - sostiene - per garantire il regolare sviluppo dell'attività giudiziaria. Può essere, ma può essere anche che questo processo non s'abbia da fare, almeno non fino a che i Cinque Stelle saranno la lunga mano della magistratura dentro il governo.

Intendo dire: la magistratura ha trovato la forza e le risorse per braccare a tempo di record **Silvio Berlusconi** per le sue cosiddette "cene eleganti" dove nessuna violenza o scorrettezza è mai stata provata, tanto che il Cavaliere è stato assolto per non aver commesso il fatto e sostiene di non trovare il tempo in tre anni per processare il figlio di **Bebbe Grillo** per una violenza cristallizzata in video e nel racconto dettagliato della vittima? Ma chi vogliono prendere in giro questi magistrati che poi sono gli stessi che negano il problema dei tempi della giustizia?

Io non so se **Ciro Grillo** è colpevole o innocente. So che lui e noi abbiamo diritto di sapere una verità in tempi certi che evidentemente non coincidono con quelli dell'opportunità politica. Siamo in un periodo in cui si spendono fiumi di parole - a volte anche a vanvera - sulla sacralità e le libertà delle donne e poi si fa finta di niente se una ragazza violentata deve attendere anni per avere giustizia solo perché il presunto violentatore è figlio di un importante leader politico? Dove è in queste ore la politica, dove sono in queste ore i giornali e i giornalisti che si autoproclamano "cani da guardia" contro gli abusi di potere? Cosa c'è di più scandaloso - molto più del ridicolo caso **Durigon** - di una ragazza a cui il sistema giustizia-politica nega un giusto processo? La verità è che i "cani da guardia" sono dei chihuahua di **Conte**, **Grillo** e della magistratura. Bravi solo a riportare l'osso ai padroni in cambio di un biscottino. E questo è un fatto quotidiano e incontestabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENATO FARINA → a pagina 5

TROPPI ERRORI DEL SEGRETARIO

Traballa la sedia di Letta Tira aria di congresso

STEFANO RE → a pagina 6

Foto choc in Olanda La bambina e i maschioni

LUCA BEATRICE

Scelta tra 13 mila scatti e premiata con 2.500 euro, la foto di **Jan Van Breda** intitolata *Imagine What Will Hopefully Stay Taken for granted*, (immagina cosa, si spera, (...))
segue → a pagina 17



Nella Milano di Sala si lavora senza casco e con le stampelle

PIETRO SENALDI → a pagina 9



No a Mussolini, sì a Stalin L'Italia è un Paese dove si fa di ogni erba un fascismo

VITTORIO FELTRI

Che sollievo: si è smesso di parlare della legge Zan, momentaneamente archiviata. Così respiriamo un po' nonostante il caldo torrido che per fortuna non soffro grazie anche all'aria condizionata. Non se ne poteva più di omosessuali e trans alla riscossa, i quali non ci hanno mai infastidito, al massimo si sono rivelati divertenti in occasione del gay pride per via del loro abbigliamento carnevalesco. Il tema tornerà a bomba in autunno, ma spero non esploderà evitandoci una coda di polemiche idiote, buone solo ad annoiarci. In compenso, sparito Zan, ha fatto di nuovo capolino sui giornali e sui teleschermi lo ius soli che sta a cuore a **Letta** e al suo decrepito Pd, sempre pronto a cavalcare ronzini zoppi.

Il segretario democratico è fissato: vuole dare a tutti i migranti la cittadinanza. E dagliela, chi se ne frega, così anche loro riceveranno il reddito e conquisteranno il diritto di non lavorare, di cui per altro godono già. Essi in attesa di (...)
segue → a pagina 8

A 60 anni dalla divisione di Berlino La sinistra anti-muri ha creato quello più infame della storia

MARCO RESPINTI

Quando, alle 4 del pomeriggio del 15 agosto 1961, **Hans Conrad Schumann**, di **Leutwitz**, in Sassonia, saltò gli ottanta centimetri di filo spinato che lo separavano dalla libertà, il Muro di Berlino era solo al terzo giorno. Quel giovane, però, come tanti, tantissimi, forse tutti nell'Est comunista, era già al limite. La «cortina di ferro» divideva il «mondo libero» dall'«impero» sovietico e lo **Scham-Mauer**, il Muro della vergogna iniziato il 13 agosto 1961, ne divenne il simbolo più crudele, crescendo, con il tempo, in un serpente di veleno e calcestruzzo lungo 156 chilometri e alto quasi quattro metri. La sua ignominia non sarà ripetuta mai troppe volte, barriera eretta da un governo non per fermare l'ingresso di esterni, ma per impedire ai propri cittadini di sfuggire all'incubo.

Per ventotto anni, fino all'abbattimento iniziato il 9 novembre 1989, quel Muro nel cuore dell'Europa ha (...)
segue → a pagina 24

Mezzogiorno di fuoco, eppure ci sono solo 19 Canadair per la Penisola Daremo miliardi al Sud ma lo lasciamo bruciare

GIULIANO ZULIN

Il Sud brucia, migliaia di ettari spariti, ci sono vittime, aziende distrutte, case impraticabili. Danni per centinaia di milioni di euro. Alcuni ministri hanno promesso ristori per chi ha visto ardere l'attività. Tanti politici locali, (...)
segue → a pagina 15

I BRITANNICI INFAMARONO L'AZZURRO. INVECE...

Altro che Jacobs, il dopato è un inglese

TOMMASO LORENZINI

La notizia del giorno sembra poter essere questa: **Marcell Jacobs** si ferma, si prende una pausa, tira il fia-

to e noi con lui, dopo un agosto indimenticabile e al limite della fibrillazione atriale. Il vincitore dell'oro olimpico nei 100 metri (...)
segue → a pagina 31



Ed è già casa



Riformista

Venerdì 13 agosto 2021 • Anno 3° numero 160 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Il Pd spaccato sull'iniziativa radicale

REFERENDUM GIUSTIZIA: ULTIMO APPELLO PER LA SINISTRA

Aldo Torchiaro

referendum sulla Giustizia continuano a crescere nel sostegno popolare. Le firme arrivano al centro di raccolta dei Radicali Italiani dove Maurizio Turco e Irene Testa ne contano oltre cinquecentomila. Quorum raggiunto, quindi, ma l'obiettivo dei promotori rimane un milione: Panella insegnava che la mortalità di certi referendum, in sede di verifica delle firme, può essere alta. Ma i moduli tornano copiosi nella sede di via Torre Argentina, densi di sottoscrizioni, sigle, vidimazioni comunali. E da ieri in teoria si possono raccogliere anche online, per chi usa lo Spid; si attendono i decreti attuativi su cui «stiamo lavorando con Calderoli», ci informano dal comitato referendario. In questa grande mobilitazione, più che mai trasversale, brilla per assenza il Pd. Enrico Letta non firma e i suoi non sembrano volerlo contraddire, ma è stato lui stesso a rassicurarli: «Non siamo una caserma». Non gli hanno creduto, i capi corrente stanno lì a cercare di

capire cosa conviene fare per non sbagliare. Il primo a farsi coraggio e ad aprire un varco è stato Gianni Pittella, garantista nato sotto il segno socialista. Il suo gesto era stato preceduto da un cauto via libera dell'ex capogruppo Andrea Marcucci: «Non li firmerò ma condivido chi lo farà con spirito riformista». Goffredo Bettini ha preannunciato di firmarne una parte. Lo ha seguito il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, e il parlamentare europeo Massimiliano Smeriglio. La diga è rotta e molti vorrebbero fare lo stesso. In gioco c'è non tanto il futuro del referendum, quanto quello di un Partito democratico che si riposizioni sul fronte garantista. Ma per farlo Letta deve abbandonare ogni timore nei confronti dello strumento referendario e lasciare solo Conte che continua a inseguire le sirene giustizialiste. Per il Pd è davvero l'ultimo appello.

A pagina 4

Li firmo tutti, non contrastano Cartabia

Luigi Manconi

Caro Direttore, sono un forse sostenitore della ministra Cartabia e mi auguro che tutte le sue iniziative, da me condivise, abbiano successo, ma non ritengo in alcun modo che i referendum costituiscano una minaccia per la sua politica della giustizia. Dunque, appena mi sarà possibile, sottoscriverò tutte le richieste di referendum attualmente nella fase di raccolta delle firme. Sottolineo tutte perché sembra sfuggire a qualcuno che firmare per questo o per quel referendum non significa necessariamente approvarne il contenuto,

anticipando un sì o un no nel merito. Significa, piuttosto, ritenere importante che su quelle questioni i cittadini possano pronunciarsi direttamente e liberamente. Quando dico che intendo sottoscrivere tutti i referendum, lo faccio perché non vorrei proprio che si sottovalutasse l'importanza di quello sull'eutanasia, promosso dalla benemerita associazione Luca Coscioni. La raccolta di firme a sostegno di quest'ultimo quesito sta procedendo a ritmo spedito e non me ne stupisco.

A pagina 4



ITALIA IN FIAMME

Povero Sud, roghi e morti ma nessuno ti ascolta

GIOACCHINO CRIACO a pagina 3

Nichi Vendola

«La morte è un rivelatore puntuale delle ingiustizie sociali. Misura la vittoria del capitale sull'essere umano, sul valore della sua vita. Vale per gli operai, per i migranti, per gli ultimi. Dobbiamo riabbracciare la bandiera della rivoluzione»



Umberto De Giovannangeli a p. 2

Il libro

Da De Gasperi a Mattarella: Cassese, Galasso e Melloni raccontano il Colle



Stefano Ceccanti a p. 6

Torino choc

Storia di Roberto: ha perso 35 chili, è malato ma per il carcere va tutto bene



Rita Bernardini a p. 7

INTERVISTA A NICHÌ VENDOLA

Umberto De Giovannangeli

Nichi torna in campo. Con la passione civile e la curiosità intellettuale che lo hanno accompagnato nella sua lunga, e a volte sofferta, avventura politica, da cofondatore di Rifondazione comunista alla presidenza della Regione Puglia. E lo fa con *Il Riformista*.

Morti nei cantieri e sui posti di lavoro. Morti nel Mediterraneo. Morti bianche, morti dimenticati. Intanto a sinistra è un fiorire di "Agorà", di convegni, di feste, riposizionamenti tattici. Non sta proprio in questo distacco dalla dura realtà il segno più profondo della crisi della sinistra?

La morte, anche nel vitalismo consumistico della post-modernità, è un rilevatore puntuale delle ingiustizie sociali. È il termometro che misura la febbrile subordinazione del lavoro al Capitale. È la dolorosa epifania dello scarso valore attribuito alla vita altrui: quella degli ultimi, quella dei più poveri tra i produttori di ricchezza, la vita da saltimbanchi del sottoproletariato della globalizzazione, quella dei migranti in fuga da un destino minaccioso.

Un discorso che vale anche per la morte inflitta alle donne come punizione per la mancata sottomissione agli uomini...

Nella serialità senza confini del "femminicidio" c'è la rivelazione dello scarso valore che molti uomini, troppi, attribuiscono alla vita, cioè alla libertà e alla dignità, delle donne. Sono tutti epifenomeni di una violenza sistemica che ci chiama in causa. La morte innaturale delle cronache operaie, come la vita ai saldi nelle imbarcazioni dei profughi e dei fuggiaschi, come i caduti della guerra tra poveri che sempre narra il frangersi della coscienza di classe in mille schizzi di impotenza. Una moltitudine di vite spezzate. E sotto di noi, sotto i piedi dell'Europa civilissima, un mare tramutato in cimitero liquido: queste cose ordinarie e terribili ci chiedono parole cristalline e gesti puliti a anche duri.

Cioè?

Un tempo queste parole e questi gesti si chiamavano rivoluzione. Ma anche riformismo: prima che questa parola venisse travisata e sequestrata dai suoi manipolatori. Oggi è scarsa e rituale l'elaborazione "politica" di questo lutto molteplice, quotidiano e sconfinato, la morte e le morti vengono celebrate ma non interrogate, vengono stilizzate nei reportage del dolore ma non vengono convocate dalla politica. La sinistra è nata e ha avuto senso proprio nella lotta contro un destino che non era deciso dal cielo ma dalla terra, la sinistra è stata la ribellione contro la vita agra e la morte innaturale degli ultimi. Purtroppo la sinistra, nelle sue componenti maggioritarie, è evasa dalla sua storia e dalla sua stessa ragione sociale. Le agorà, per rispondere alla sua domanda iniziale, a me sembrano ontologicamente incapaci di rompere la separazione tra quella sinistra zigzagante e il suo sparpagliato e smarrito popolo.

C'è chi, come Matteo Orfini e Goffredo Bettini, spingono per un Pd più di sinistra. Altri, sostengono che il Partito democratico è come il socialismo reale: irrimediabile. Lei come la pensa?

Il Partito democratico è una costellazione di potentati locali, che spes-

«LA MORTE DI MIGRANTI E OPERAI COSÌ HA VINTO IL CAPITALISMO»

«Questi lutti sono la dolorosa epifania dello scarso valore attribuito alla vita altrui: quella degli ultimi, quella dei più poveri, quelli in fuga da un destino minaccioso»



I dem

«Il Pd è diventato un partito dalla cultura politica effimera e occasionale, in cui il richiamo alle radici è diventato un fatto sempre più commemorativo. La sua missione, da Monti a Draghi, resta quella della governabilità»

li uccide, li diminuisce, li accorcia, li dimagrisce, li gonfia magari in quanto diritti civili per poter più spudoratamente sgonfiarli in quanto diritti sociali: Renzi docet.

Molto si discute sulle alleanze. Il Pd, sia pure con diverse sfumature, punta ad un asse con i 5 Stelle di Conte. Non è una unione "contro natura"?

Il movimento di Grillo ha saputo accogliere, con una spregiudicata

sapienza comunicativa, una straordinaria, direi esplosiva domanda di cambiamento. Ma la sinistra moderata non si era davvero accorta di quanto fosse prorompente e virulenta questa spinta al cambiamento? No. Del resto non se ne era accorta neppure a Genova nel luglio del 2001, quanto scelse la diserzione di fronte ad un vero sommovimento di popolo e di giovani che contestava i potenti e la loro "zona rossa". Non se ne era accorta 10 anni dopo, quando 27 milioni di italiani chiesero con un referendum la difesa dei "beni comuni", contro la privatizzazione dell'acqua, del territorio e della giustizia. Anche allora quella sinistra disertò: certo, votò col popolo "benecomunista" ma il giorno dopo scelse la strada opposta (anche allora fu una specie di Agenda Draghi che per esempio, contro l'esito referendario, impose la privatizzazione dei servizi pubblici locali). Persino il Pd di "Italia bene comune" fece una suicida campagna elettorale nel segno della continuità con l'agenda Monti. Essendo quella coalizione in tutti i sondaggi in clamoroso vantaggio, con quell'ossessione di non spaventare i borghesi (cioè Confindustria e le ambasciate che contano), si riuscì nel capolavoro di non

vincere. Voglio dire che non serve demonizzare i grillini, neppure nella versione radical-democristiana di Conte, serve comprendere – così penso io – che il populismo lo sconfiggi se riprendi in mano la bandiera dei diritti sociali, della lotta per la piena e buona occupazione, per un nuovo modello di sviluppo, per una transizione ecologica che non sia quella della eco-chiacchiera al servizio delle solite lobbies (che sono miracolosi: inquinatori e disingannatori allo stesso tempo!), per una rigenerazione urbanistica, paesistica e culturale del Bel Paese, per una radicale bonifica delle paludi della miseria e della povertà. Aggiungo un argomento che mi sta a cuore particolarmente: il Pd che vota il rifinanziamento della guardia costiera libica continua a peccare gravemente sul terreno dei diritti umani. Si può stare in alleanza contro i sovranisti con Di Maio, ma non a scapito delle questioni di principio, che sono le fondamenta dell'agire politico per chi è a sinistra. Di Maio ha avuto il torto imperdonabile di offrire il destro a Salvini in quella caccia alle Ong che si è tramutata in nuove stragi nel Mediterraneo. Ecco, torna la morte, quella della povera gente, quella che è figlia della cattiva politica, che è cioè figlia della destra.

Ddl Zan, rimandato a settembre. Per farlo morire?

Quello che è accaduto alla proposta di legge sull'omofobia è davvero scandaloso e insopportabile. Il sabotaggio istituzionale della Lega al Senato, con l'esibizione spudorata della natura illiberale della destra italiana, una coalizione la sui testa e il cui corpo sono una fattispecie nazionale del radicalismo di destra, con quelle neppure nascoste venature di fascismo. La piroetta di Italia viva, che appare sempre più un'Italia morta, che con la spregiudicatezza di Renzi gioca a carambola con Salvini una partita in cui sfuma del tutto la questione dolorosa dei crimini d'odio contro la comunità Lgbt e rifugge solo la manovra politica di un provetto stratega della tattica. Il Pd ha fatto bene a tenere il punto e a non aprire spiragli alla finta richiesta di mediazione leghista, e cioè alla dolce sepoltura del Ddl Zan. Se avesse questa stessa chiarezza e coerenza in materia economico-sociale sarebbe tutto un'altra musica. Ma forse sarebbe un altro partito.

Una sinistra in cerca d'identità non deve fare anche i conti con quella vena giustizialista che ancora la pervade? Travaglio applaudito calorosamente alla Festa di Articolo 1 non è un segnale inquietante?

La retorica manettara, l'invocazione repressiva, l'ordalia giustizialista: queste sono sub-culture reazionarie. Il fatto che il berlusconismo imperante abbia impugnato la bandiera del garantismo non deve ancora oggi annerbirci la vista: quella del Cavaliere di Arcore non era rivendicazione dei diritti e delle garanzie del cittadino, ma arrogante richiesta di impunità, era storia spudorata di leggi ad personam, di interferenze nei processi, di sabotaggio e di delegittimazione dell'autonomia del potere giudiziario. Ma su questo terreno, di cultura giuridica e di cultura democratica, non è più consentito alla sinistra di scivolare e di fare capriole. Perché anche qui, su questo terreno, si può misurare la profondità e la durata di una sconfitta che ci chiama tutti in causa.

Al centro
Nichi Vendola

ALLARME INCENDI, ITALIA ALL'INFERNO

MERIDIONE A FUOCO: 5 VITTIME, DANNI INCALCOLABILI

Giorno nero sul fronte degli incendi: le fiamme hanno divorato ettari di bosco in Calabria, Sicilia, Sardegna, Campania. Si registrano anche tre vittime, due in Calabria e una in Sicilia. Un triste bilancio che si aggiunge ai due morti, zia e nipote, sempre in Calabria qualche giorno fa.

La Regione chiede ora al governo lo stato di emergenza. «Il tema degli incendi è un'emergenza che deve trovare risposte immediate e vanno trovate con i ristori da dare a chi oggi ha perso tutto», ha assicurato il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, in visita in Sicilia alle comunità colpite dai roghi. Incendi che potrebbero avere una matrice dolosa ma che risultano anche frutto della scarsa manutenzione e prevenzione delle distese boschive delle quali è ricca l'Italia. «Abbiamo mappato oltre 40 cause alla base degli incendi boschivi: dalle ripuliture dei fondi

alle bruciature delle stoppe ai comportamenti dei piromani, che sono una percentuale residuale, al vandalismo. È capitato anche di giovani che hanno dato fuoco per vedere in azione la macchina dei soccorsi», spiega il colonnello Marco di Fonzo, comandante del Nucleo Informativo Antincendio Boschivo del Comando Carabinieri Tutela Forestale. Un agricoltore di 30 anni è morto a Paternò (Catania) schiacciato dal suo trattore nel tentativo di spegnere un incendio in un podere nell'area di Ponte Barca. Stava trasportando una botte piena d'acqua sul suo trattore che all'altezza di una curva lungo la statale si è capovolto schiacciandolo e uccidendolo sul colpo.

La situazione più critica - spiega l'AdnKronos - in provincia di Reggio Calabria, dove da oltre una settimana bruciano varie località dell'Aspromonte. Un uomo è morto ieri a Mammola, nel territorio del comu-

ne di Grotteria, travolto dalle fiamme nel tentativo di salvare le proprie proprietà ed i propri animali. Pochi gironi fa, nel comune di San Lorenzo, erano invece stati trovati i corpi carbonizzati di un uomo e di una donna, morti nel disperato tentativo di salvare il loro uliveto.

Su proposta del presidente Nino Spirli, la Giunta regionale ha deliberato la richiesta al Governo di dichiarazione dello stato di emergenza «in relazione agli eventi calamitosi derivanti dalla diffusione di incendi boschivi che stanno interessando il territorio della Calabria».

«Stiamo perdendo la nostra storia, sta andando in cenere la nostra identità, sta bruciando la nostra anima autentica nel silenzio generale. Ancora fiamme, ancora pericolo, ancora danni incalcolabili, la nostra montagna e le nostre colline continuano a bruciare. Incendi attivi anche oggi nei Comuni di San Luca, Grotteria, Mam-

mola, San Giovanni di Gerace, Martone, Caulonia, Gioiosa ionica e Cardeto», scrive in un post su Facebook il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà. «Chilometri e chilometri di verde continuano a bruciare - prosegue Falcomatà - sono minacciati anche i faggi secolari del Parco Nazionale dell'Aspromonte, patrimonio Unesco. Si teme anche per il Santuario di Polsi. Ieri abbiamo chiuso al traffico la Sp1 nel tratto dello Zomaro. Chiediamo a tutti i residenti di fare massima attenzione, di allontanarsi se possibile dalle zone colpite e di evitare di percorrere le strade interne adiacenti alle zone incendiate».

Secondo i dati disponibili alle 18.30, sono 32 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento, di cui 10 dalla Calabria, 9 dalla Sicilia, 4 dalla Sardegna, 4 dalla Basilicata, 2 ciascuna dalla Campania e dal Lazio, una dalla Puglia.

Gioacchino Criaco

Un popolo muore quando sistematicamente vengano uccisi i suoi elementi essenziali: uomini, piante, animali, valori culturali, sociali. Cinque persone defunte, migliaia e migliaia di piante, animali, atterrati. Un immenso patrimonio culturale. L'Aspromonte, madre e depositaria della memoria dell'ultima presenza dello Spirito d'Oriente: un'enclave in terra d'Occidente. Il fuoco avvolge un universo magico, il fumo mozza il fiato al gelsomino e all'oleandro. E tutto sparisce fra le fiamme.

L'Aspromonte brucia da 20 giorni. Aerei che come mosche ronzano di giorno. Di notte vanno a dormire. Il rogo finge la resa e con le tenebre riprende l'annientamento. Un gioco a rimpiattino. Perde lo Stato. Perde la Calabria, perde l'Umanità. Le querce più vecchie d'Europa. I faggi secolari. I pini larici antichi. Fauna e flora primordiale. L'Aspromonte ha iniziato a morire quando il suo popolo è stato cacciato dalla montagna, quando dal Cinquanta in poi i suoi paesi sono stati smontati come puzzle per essere ricomposti negli acquitrini a ridosso del mare. Gran parte del male calabrese nasce da lì, anche da lì le dinamiche criminali prendono linfa. Da questo disastro lo Stato, ogni Istituzione, ne escono sconfitti. Finite le cavallerie della Legge, le grandi imprese della repressione. Ancora una volta, le forze della salvezza non sanno imporsi, non sanno come fare. Assistono. Vincevano a montagna pressoché morta. Che non si chiama vittoria.

E, dal 29 luglio, sono passate solo 2 settimane, le calabresi, i calabresi, stavano a camicette e camicie sbottonate, il petto gonfio a godere del trionfo: le Faggete Vetuste della Valle Infernale dell'Aspromonte inserite nelle liste per il riconoscimento Unesco del patrimonio dell'umanità. Ora, di notte, fra i faggi antichi e il mostro fiammeggiante, che divora l'Aspromonte, c'è un'esile barriera umana, che resiste di giorno e riposa di notte. Le albe arrivano per sapere se il pericolo scamperà o ci sarà l'affondo mortale. Una sorta di lutto: i parenti in attesa che il chirurgo esca. Sorriso o smorfia. L'ansia che affetta l'aria. Il sole sorge: l'esito è incerto. La lotta continua. Riprende. Il presidente Draghi ha firmato il Dpcm che mobilita la protezione civile, la battaglia si fa nazionale. Arriva l'Esercito. Con la luce si muovono gli aerei antincendio: vanno su e giù dall'Aspromonte, che qualcuno qui chiama ancora Mana Gi, la grande custode sacra, arrivano a chiedere l'acqua allo Jonio, per qualcuno, ancora, femmina, sorella della montagna. Madri, entrambi, di un popolo antico, che scompare. C'è una voglia di lacrime per anime verdi, secolari, capaci di racconti meravigliosi. Anime pure dentro una valle d'inferno a tiro di voce dalle Rocce dell'Ago-



L'ASPROMONTE BRUCIA HANNO PERSO LO STATO, LA CALABRIA, L'UMANITÀ

→ Il rogo finge la resa e con le tenebre riprende l'annientamento. Un gioco a rimpiattino. Questo monte ha iniziato a morire quando il suo popolo è stato cacciato, quando dagli anni 50 in poi i suoi paesi sono stati smontati come puzzle per essere rimontati a ridosso del mare

nia, a portata d'eco dalle Rocce degli Smaliddi, che guardano alla salvezza di Croce di Dio. Forse è da qui che Khore si affranca da Ade, che Persefone fugge dall'inferno. Dalla partecipazione o dalla lontananza, a questo duello, del popolo calabrese, si potrebbe capire quanta speranza si possa nutrire o quante balle si raccontano gli abitanti, su loro stessi. È calabrese la mano che ha dato fuoco ai boschi. Il rogo ha dissipato già cinque vite uma-

ne che provavano a salvare esistenze di ulivi secolari, di capre selezionate con cura. La loro sussistenza. È calabrese l'indifferenza dei più. Il lutto per la madre afflitta lo vestono in pochi. I molti ormai danno le spalle alla montagna: pure che non ci sarebbe nulla da festeggiare, se ne stanno col mojito in mano, che forse è il modo migliore per non soffrire. Non amare più. Mentre i faggi vetusti della Valle Infernale non mollano. I pini del bosco

di Acatti giacciono a terra trafitti dalla lama di un nemico interno, il traditore peggiore. E i calabresi non capiscono più per chi o cosa si lotti, confusi dal fumo. La sera scende senza ristoro. Gli aerei di Draghi vanno a letto. E un popolo, un universo archetipo, camminano sull'imbocco dell'abisso. Incerti se sia meglio lasciarsi andare o continuare la lotta.

Nella foto
Incendi in Calabria

LA REALTÀ È TESTARDA

CONTAGI, CONTROLLI, IMMUNITÀ CADONO LE BUGIE DEL GREEN PASS

Dopo la prima settimana è sempre più chiaro: non c'è garanzia di non infettarsi, l'utilizzo pratico è un caos e la famosa protezione di gregge è un'illusione. Per non parlare del presunto aiuto alle attività economiche

**DATI A CONFRONTO
GUARDIAMO
I NUMERI:
OGGI NON C'È
EMERGENZA**

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Basta mettere in dubbio il dogma dell'utilità del green pass, oppure manifestare qualche perplessità circa la necessità di vaccinare i bambini, che si finisce direttamente iscritti alla lista degli ottusi No Vax. Chiunque non si conformi al pensiero unico della meraviglia del certificato vaccinale o non si adegui all'inderogabile necessità di inoculare gli adolescenti, è infatti catalogato fra gli svalvolati che credono ai complotti (...)

segue a pagina 5



**Ecco la priorità
di Speranza:
aiutare i malati
a farsi uccidere**

GIORGIO GANDOLA a pagina 9

di FRANCESCO BORGONOVO



■ C'è di positivo che le bugie e le mistificazioni hanno una data di scadenza. Fatalmente, dopo qualche settimana, vengono sgretolate dai fatti, anche se c'è chi si ostina a ripeterle. Sui giornali e in televisione, di baggianate in materia di green pass se ne sono udite e se ne odono ancora parecchie, ma grazie al cielo la realtà fornisce elementi per fronteggiarle. Vediamole allora nel dettaglio.

● Il green pass non crea alcun problema

Il ritornello si sente spesso in bocca agli esponenti del Pd e, più in generale, a quelli che chiameremo, in ossequio alla moda, «negazionisti del caos». Tipo il caro Corrado Formigli, fulgido esponente della linea «contento io, contenti tutti». Ecco cosa scrive: «Sono entrato in un bar (...)

segue a pagina 3

**RICOVERATA A 30 ANNI
L'ultimo delirio
di una giornalista:
«Pericardite
meglio del Covid»**

di BONI CASTELLANE



■ Esiste una Georgia Clark americana di Manhattan, stereotipo vivente dell'attivismo lesbico, di cui non parleremo affatto ma che è bene non confondere con colei di cui parleremo. Parleremo (...)

segue a pagina 4

**LA CORTE IBERICA
La carta verde
bocciata in Galizia
In mezza Spagna
ormai è fuorilegge**

di IRENE COSUL CUFFARO



■ Mentre tutta Italia è alle prese con i cortocircuiti del green pass obbligatorio, nella vicina Spagna anche il tribunale della Galizia ha messo una pietra sopra il lasciappassare verde. I giudici (...)

segue a pagina 6

**IL DDL ZAN DORME MA...
Occhio: intanto
preparano
pure la «card»
arcobaleno**

di MASSIMO GANDOLFINI



■ Pensando e ripensando a questa norma del certificato verde, che dovremmo chiamare con il suo vero nome di «vaccinazione obbligatoria mascherata da libera scelta», con tanto di sanzione sociale (ristoranti, pizzerie, trasporti e, magari, anche (...)

segue a pagina 9

Sbarchi, doppia sberla a sinistra e Quirinale

Lampedusa ingestibile e bomba Afghanistan: Draghi commissaria la Lamorgese, fedelissima di Mattarella. Intanto le motivazioni del gup sul caso Gregoretti rafforzano la posizione di Salvini sul processo Open Arms

di FABIO AMENDOLARA
e DANIELE CAPEZZONE

■ Lamorgese in difficoltà: gaffe sui controlli del green pass, azione inefficace sugli sbarchi e ora un apparente commissariamento da parte del premier in vista degli appuntamenti Ue. Un segnale anche a Mattarella, grande «sponsor» dell'ex prefetto? Intanto le motivazioni dell'archiviazione di Salvini sul caso Gregoretti potrebbero pesare sul processo Open Arms.

alle pagine 10 e 11

LA LETTERA DEL CANDIDATO

Dalla sicurezza
alla salute:
le nostre idee
per curare
la Milano futura



LUCA BERNARDO

a pagina 10

LA SAGA DEGLI AGNELLI

Il gran rifiuto di Margherita
davanti al regalo della madre

di GIGI MONCALVO



■ C'è un episodio che si può definire «crudele» che riguarda uno degli ultimi rapporti diretti tra donna

Marella e Margherita. Risale al 26 ottobre 2017. È il giorno del sessantaduesimo compleanno di Margherita. Sua madre, che ha più di 90 anni, decide di farle un regalo, cosa che non avveniva (...)

segue a pagina 17

UNA MISURA SENZA VERIFICHE USATA PER MOTIVI IDEOLOGICI

Il record europeo del caldo a 48,8° non esiste



PARIGI, O CARA Leo Messi ha 34 anni

Dall'Inter fino a Leo Messi
Così le criptomonete
si sdoganano con il pallone

di GABRIELE GAMBINI

■ Prima le sponsorizzazioni di alcune grandi squadre italiane, poi le partnership per realizzare monete virtuali del tifoso. Ora Leo Messi, al centro della più clamorosa operazione di mercato del 2021, sarà pagato in criptovalute. Ecco perché.

a pagina 21

di ADRIANO SCIANCA

■ Faceva molto caldo, due giorni fa, all'ora di pranzo, a Siracusa. Sicilia, 11 agosto, ore 13.14: che il termometro salga, e di parecchio, è il classico fatto che nei manuali di giornalismo viene definito come «il cane che morde l'uomo». Ovvero un'ovvietà, laddove è semmai «l'uomo che morde il cane» a fare notizia. Le cose cambiano, (...)

segue a pagina 14

FRANCO BATTAGLIA
a pagina 15

MARETTI
EDITORE



La bibbia dell'alta ristorazione

www.marettieditore.com



VENERDÌ 13 AGOSTO 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 191 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

BILANCIO DEI PRIMI 6 MESI DRAGHI, LUCI E OMBRE

La vittoria sul virus, il rilancio dell'economia, la centralità in Europa. Ma la tregua dei partiti è finita, e ora servirà coraggio

di **Adalberto Signore** e **Marco Zucchetti**

Il metodo, i nemici gli errori e le sfide da Arcuri a Zan. Per Mario Draghi, che il *Financial Times* definisce «l'artefice del rilancio» è tempo di bilanci dopo sei mesi di governo: dai vaccini alla Nazionale, da Erdogan a Letta.

alle pagine **2-3**

CHI MINACCIA IL GOVERNO

GLI SQUALI

NELLA BONACCIA

di **Paolo Guzzanti**

S sei mesi sono passati, la luna di miele è finita e Mario Draghi supera a pieni voti persino l'esame dell'arcigno *Financial Times*, secondo cui l'Italia è un modello europeo e il nostro Primo ministro dovrebbe restare al suo posto fino al 2023, prorogando Mattarella al Quirinale al fine di poter completare il primo round prima di succedergli al Colle.

Napoleone diceva che la prima qualità di un generale è la fortuna e Draghi in quanto a fortuna ha avuto il vento in poppa: le vittorie agli Europei, alle Olimpiadi di Tokyo e all'Eurovision hanno amplificato l'immagine italiana come quella di un Paese con un programma di riforme in vista di una gagliarda ripresa economica. Molti applausi, bravo, bis. Ma viene da chiedersi se i successi non nascondano qualche fragilità.

I fatti dicono che la vaccinazione di massa è andata meglio che in Paesi come la Francia, tuttavia è innegabile che ci sia molto malumore per i persistenti errori nelle direttive sui comportamenti, le ragionevoli responsabilità e le sanzioni, dove regna un irritante pressapochismo. Un effetto collaterale del primo semestre di questo governo è poi il restringimento dell'iniziativa dei partiti, specialmente della sinistra, perché diminuisce l'area su cui farsi notare attraverso la comunicazione. Per una bizzarra conseguenza, che è anche un evento storico, il centrodestra tende ad occupare l'area del riformismo mentre il centrosinistra si impantana in questioni metafisiche come lo ius soli, i transgender e il voto ad immigrati e sedicenni. Draghi, agendo con competente razionalità, segue di fatto una politica di centrodestra, ma proprio per questo è condannato a diplomatiche correzioni comunicative per non farsi attaccare da sinistra e dal M5S, cui ha fatto ingoiare la sua stessa riforma della giustizia.

Le date, inoltre, sono date: fino al 2023 comanda (formalmente) il pallottoliere dei numeri dell'attuale Parlamento, ma tutti sanno che alla fine si farà quel che dice Draghi. Però le prove più dure arrivano adesso: come spendere i fondi europei senza farsi borseggiare dal voto di scambio o dal falso reddito di cittadinanza? Draghi deve anche resistere alla sinistra che, a corto di idee, torna alla carica con la patrimoniale.

Passato il semestre della luna di miele, inizia il semestre bianco che è la nostra «grande bonaccia delle Antille»: poco vento e molti squali. Aspettiamo dunque questi altri sei mesi per il voto finale sul primo round, ma lo diciamo per pura scaramanzia dal momento che tutti sanno che questo è il migliore dei governi possibili.

EMERGENZA GIUSTIZIA

Forza Italia in campo per i referendum Firma anche la fidanzata del Cav

Chiara Giannini

La firma per i sei referendum della Giustizia annunciata ieri da Marta Fascina, la deputata di Forza Italia da qualche tempo compagna di Silvio Berlusconi, conferma l'impegno degli azzurri nella battaglia per una riforma che cambi in maniera incisiva la gestione dei processi e la magistratura italiana, come spiega il senatore Maurizio Gasparri, decano degli azzurri: «Forza Italia antesignana di questa battaglia».

a pagina **7**

RIFORMA INELUDIBILE

La parlamentare di Forza Italia Marta Fascina firma i referendum per riformare la giustizia



I FRONTI CALDI DALL'IMMIGRAZIONE AL SOTTOSEGRETARIO LEGHISTA

Il Pd trova un'altra guerra santa: dopo lo ius soli, fatwa su Durigon

Laura Cesaretti e Pasquale Napolitano

L'affare Durigon si ingrossa: ieri anche il Pd ha ufficialmente annunciato che depositerà la propria mozione di «censura» contro il sottosegretario leghista che vuole intitolare parchi ai cari di Mussolini, come avevano già fatto i Cinque Stelle e, di comple-

mento, anche quelli di Leu. Il tentativo dem è quello di mettere il premier Draghi davanti ad una scelta politicamente assai fastidiosa: pestare i piedi a Salvini oppure assistere alla plateale spaccatura della sua maggioranza nell'aula del Parlamento.

con **Borgia** alle pagine **4-5**

all'interno



IL FENOMENO

Attratti dai serial killer Un libro ci spiega perché

Barone e Sacchi

alle pagine **24-25**

STAFFETTA 4X100, A RISCHIO L'ARGENTO

Caso di doping fra gli inglesi che accusavano Jacobs & C.

Coluccia

a pagina **29**

IL RUOLO DELLA CINA

Cade Herat L'Afghanistan ora fa paura

di **Fausto Biloslavo** e **Gian Micalessin**

«Non cediamo le armi, combattiamo fino alla morte». Un ufficiale dei corpi speciali da Ghazni parla via whatsapp e racconta l'offensiva dei talebani, che ormai hanno preso anche «l'italiana» Herat.

a pagina **14**

+113 MILIARDI DI RISPARMI

Quel tesoretto degli italiani fermo in banca

di **Gian Maria De Francesco**

Oltre 113 miliardi di euro congelati da famiglie e imprese nell'era Covid, con i consumi al palo e zero investimenti. Con quasi 60 miliardi aggiuntivi accumulati dalle famiglie (53 nelle aziende) i risparmi sfiorano quota 2.000 miliardi di euro.

a pagina **8**

GREEN PASS, PIÙ CONTROLLI

La privacy? Invocata solo se fa comodo

di **Andrea Cuomo**

Privacy e green pass, ma di cosa parliamo? Ne discutiamo solo quando ci fa comodo o se c'è da incrociare le armi in una battaglia ideologica. Non prendiamoci per il buco della serratura, dalla farmacia ai cellulari, i nostri dati li diamo a tutti, gratis.

servizi alle pagine **10-11 e 12**

EMERGENZA INCENDI

Il rogo di Mario bruciato vivo per la sua terra

di **Vittorio Macioce**

Un altro morto per gli incendi in Calabria e Sicilia. Mario Zavaglia si è aggrappato a questo pezzo di Aspromonte. È il senso della sua vita e non importa cosa c'è dopo il fuoco. Questa è la storia che sa di antico, un uomo che ha cercato di difendere dalle fiamme la terra e la casa.

con **Raffa** a pagina **16**

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



SICOLA +3,38% DAX +31,1129
 IOWA +2,12% FTSE 100 +0,12%
 NYSE +0,12% DAX 100 +0,12%
 NASDAQ +0,12% DAX 200 +0,12%
 NYSE +0,12% DAX 300 +0,12%
 NASDAQ +0,12% DAX 400 +0,12%
 NYSE +0,12% DAX 500 +0,12%
 NASDAQ +0,12% DAX 600 +0,12%
 NYSE +0,12% DAX 700 +0,12%
 NASDAQ +0,12% DAX 800 +0,12%
 NYSE +0,12% DAX 900 +0,12%
 NASDAQ +0,12% DAX 1000 +0,12%

Eni in tandem con Macquarie per farsi spazio nell'eolico offshore in Norvegia

Creata un consorzio per acquisire le licenze per nuovi impianti che il governo di Oslo sta per mettere all'asta
Zeppo a pagina 11

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il volo di Tod's a Piazza Affari: da inizio anno è raddoppiata il titolo è il migliore del settore nel 2017, seguito da Saïto, Ovs e Aeffe Camurati in MF Fashion

ANNO 2017
Venerdì 13 Agosto 2017
€2,00* *in edicola*
 *prezzo di vendita al pubblico



PIAZZA AFFARI AL CENTRO DI RIALZI E POLEMICHE

La calda estate della borsa

Il listino milanese inanella la settimana seduta positiva e ritorna sui livelli pre-Lehman
Sale la tensione su Borsa spa dopo le rivelazioni di MF: interesse tedesco e interpellanze
Dal 2008 a oggi nell'Unione Europea tre filiali bancarie su dieci hanno chiuso i battenti

L'UE CHIEDE ALL'ITALIA PIÙ CONTROLLI SULLE STRADE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA



MANOVRE NEL PATTO
Novità tra i soci di Mediobanca: Gavio arrotonda la quota e Ferrero la svaluta

NUOVI INCENTIVI
Nello stipendio di Messi al Psg ci sono anche le cripto dei fans

BEFFA PER LA NEWCO
Millemiglia unico asset profittabile di Alitalia, ma Ita non può ereditarlo



Banca Ifis

Noi di Banca Ifis finanziamo la tua impresa.
#SmartBankSmartChoice



Imeteo



Areale
LA NEWSLETTER
SULL'AMBIENTE



I VELLEITARI PROGETTI DEL PD

Meglio Draghi al Colle che i piani su Casini o Mattarella bis

STEFANO FELTRI

In questo semestre bianco ogni mossa politica è posizionamento in vista dell'elezione del capo dello stato a inizio 2022. Sergio Mattarella ha detto di non voler proseguire, scelta saggia perché non si può legare ulteriormente l'elezione di una figura di garanzia alle esigenze contingenti del ciclo politico. Il nome di Mario Draghi sarebbe quello più ovvio per la successione, per molte ragioni: per il prestigio indiscusso, in Italia e fuori, ma anche perché alle prossime elezioni politiche (2022 o 2023) si prospetta la vittoria di una coalizione di centrodestra ancora intrisa di sovranismo e sbandate per gli autocrati, oltre che con una venatura no-vax assai pericolosa di questi tempi.

Con questa gente al governo e in maggioranza, avere Draghi al Quirinale servirebbe a garantire la credibilità dell'Italia nella fase cruciale dell'attuazione del Pnrr: perfino Giorgia Meloni lo ha capito e non perde occasioni per attestati di stima e porte aperte. Matteo Salvini ha più volte indicato il nome di Draghi, Silvio Berlusconi dopo averlo portato alla guida della Banca d'Italia (2008) della Bce (2011) non chiederebbe di meglio che intestarsi l'elezione di uno che non lo ha mai umiliato o rinnegato, neppure nei momenti più bassi della parabola dell'ex Cavaliere. Certo, Draghi dovrebbe lasciare palazzo Chigi come ha giustamente osservato su Domani Gianfranco Pasquino, tocca a lui definire il contesto, chiarire se Pnrr, riforme e campagna vaccinale sono in sicurezza o se invece la sua presenza rimane indispensabile. Dal lato del Pd, molti continuano a ritenere Draghi un premier irrinunciabile. Non tanto per i risultati, ma perché più resta a palazzo Chigi più si allontanano elezioni che saranno traumatiche: meno parlamentari, meno voti, troppe correnti per spartire i pochi posti rimasti, un congresso inevitabile, prima per la candidatura o dopo per i regolamenti di conti. Come alternativa alla conferma di Mattarella (ma davvero si può chiedere a un presidente della Repubblica di restare per paura delle elezioni?), circola ora un'ipotesi alternativa: votare al Colle Pier Ferdinando Casini, una infinita carriera soprattutto nel centrodestra di Berlusconi prima dell'ultimo trasformismo con l'elezione in quota Pd, per tenere Draghi il più possibile, magari anche dopo il 2023, forse perfino indicandolo come candidato premier alle elezioni in nome di una "agenda Draghi" da completare.

Solo chi non conosce Draghi può pensare che il premier si presti a simili giochi. Ma non stupisce l'intento dei dirigenti Pd che, dopo aver scambiato Conte per il "faro dei progressisti", ora si buttano sul presidente del Consiglio per l'incapacità di produrre una leadership credibile al proprio interno. Questo cinismo rapace, da alcuni ancora scambiato per raffinatissima intelligenza politica, è ormai tutto ciò che resta dell'identità di un partito che ha fallito anche nel tentativo di Enrico Letta di spostarsi dal riformismo pragmatico alle battaglie vaticane. Oltre gli slogan su tute sole e legge Zan, i risultati concreti sommano a zero. E questa fragilità rende ogni ambizione di decidere la partita del Quirinale assai velleitaria.

REPRODUCTION: M. B. B. A.

IL SUD BRUCIA

Gli incendi li appiccano gli uomini e la crisi climatica li alimenta

Sicilia e Calabria sono in fiamme per disastri di origine dolosa che le temperature record di questi giorni rendono devastanti. La politica chiede pene più severe, ma servono scelte nette sull'ambiente

VANESSA RICCIARDI
MESSINA



Il sud arde. Montagne e colline continuano a bruciare. La Sicilia ha toccato mercoledì la temperatura record di 48,8 gradi, gli incendi hanno causato due vittime a Grotreria e Cardeto, in Calabria, una in Sicilia, a Paternò, e danni in tutto il Mezzogiorno. I roghi si sono abbattuti con tutta la loro violenza spinti dall'anticiclone africano Lucifero. «Per fortuna le temperature si sono abbassate, con quelle dei giorni scorsi sapevamo che il pericolo era altissimo», dice Salvo Cocina, capo della Protezione civile della Sicilia.

Incendi dolosi

Gli incendi «sono perlopiù di origine dolosa, per creare pascolo oppure sono delle forme di riutilizzo», ma «le fiamme sono favorite dalle alte temperature e dal vento». Lui, ingegnere strutturalista che ha lavorato per anni nel settore dell'ambiente e dei rifiuti, nel suo ruolo di tecnico, commenta: «È innegabile che il mutamento climatico ci sia, il nostro modello di sviluppo è poco sostenibile. Noi tocchiamo con mano gli effetti. C'è una stretta correlazione: le stagioni estreme sono un problema che c'è e dobbiamo rendercene conto».

La situazione ieri appariva in lento miglioramento, ma la paura rimane. In Calabria ha cominciato ad ardere la settimana scorsa. L'Aspromonte, dove sono le faggete Vetuste patrimonio Unesco, ha registrato il bilancio peggiore. Nella zona di San Luca è rimasta bloccata la strada per il santuario della Madonna di Pobi. Fiamme anche in provincia di Catanzaro, nella fascia ionica, e a Cosenza, in particolare Acri e Longobucco. A Catanzaro è stata lambita la casa circondariale Caridi che ospita centinaia di detenuti. In tutto, secondo i dati diffusi dalla regione, ieri c'erano ancora quasi 60 roghi attivi. In Sicilia gli incendi si sono intensificati nelle ultime due settimane: i più recenti hanno colpito la provincia di Palermo e Ragusa, ma tutte sono state toccate. Sia in Calabria che in Sicilia ci sono state vittime: cinque morti che hanno tentato di opporsi alle fiamme.

I danni

In Sicilia sono bruciati «500 ettari di bosco pregiato a Chiaromonte, ci sono stati danni a 50 mila ettari di pascoli boschi; le fiamme hanno colpito le infrastrutture agricole, e ci sono state centinaia di animali morti». I risvolti economici non sono stati ancora quantificati: «Riguardano gli agricoltori in primo luogo, ma sono state in-

teressate anche abitazioni. Ritorniamo almeno 50 milioni di euro». Ma quello che «non si può quantificare è il danno al patrimonio ambientale e ai boschi. Quando brucia un bosco è molto difficile andarlo a ricostruire», la Protezione civile si aspetta frane lì dove tutto è bruciato: «il danno ambientale è peggiore di quello economico. I terreni denudati dalla copertura vegetale tendono a innescare dei fenomeni di frana. La pioggia sui terreni spogli farà danno. Adesso abbiamo l'emergenza fiamme, dopo avremo l'emergenza piogge. Dovremo evitare che qualcuno si faccia male». Come scrive Antonello Pasini, climatologo del Cnr, su queste pagine, il rischio è altissimo.

Un problema politico

«L'incendio naturale - ripete Cocina - è perennemente inesistente, alcuni vengono studiati apposta per non essere spenti». Oltre al clima, e all'azione criminale, aggiunge, l'abbandono dei terreni e la mancanza di cura fanno la loro parte. Secondo Coldiretti, i roghi nel corso del 2021 sono aumentati del 202 per cento rispetto alla media 2008-2020. Sei roghi su 10 colpa dei cosiddetti piromani, ma gli altri derivano dall'incuria. Il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomata, ha lanciato un

appello su Twitter: «Il presidente Draghi venga in Calabria a Ferragosto a verificare lo stato disastroso in cui versa il territorio devastato dagli incendi», e ha concluso: «Servono provvedimenti straordinari». Nel pomeriggio è arrivata la telefonata di palazzo Chigi e oggi arriverà il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio.

I ministri di Forza Italia hanno scritto in una nota «che l'esecutivo lavorerà per ristoccare anche economicamente le comunità maggiormente danneggiate» e a nuove «pene per chi appicca gli incendi». Ma il tema del clima, ormai emergenza, lo portano avanti in pochi. Per Rossella Muroli di FacciamoClima, però è evidente: «L'allarme lanciato dal gruppo degli esperti Onu dell'Ipcc lo vediamo in concreto sul nostro territorio. Per risanare questa ferita serviranno anni. Serve un salto di scala». Contro le fiamme estive, il suo gruppo propone azioni preventive e il catasto degli incendi: per far valere dei vincoli in quelle aree che non peggiorino il territorio.

«Soprattutto però dobbiamo combattere l'innalzamento delle temperature e la crisi climatica». L'attenzione è già per la legge di Bilancio, in autunno: «Che fine fanno i sussidi alle fonti fossili?»

REPRODUCTION: M. B. B. A.



INTER, PRESO DUMFRIES!

ASSEGNATA L'EREDITÀ DI HAKIMI: I NERAZZURRI HANNO RAGGIUNTO L'ACCORDO CON IL PSV PER L'ESTERNO OLANDESE, GIÀ SBARCATO IN ITALIA. PROSSIMO COLPO: CORREA O INSIGNE. UFFICIALE: LUKAKU AL CHELSEA, CONTRATTO FINO AL 2026

LANZO, SCACCHI ALLE PAGG. 9/10/19

MERCATO

IL TORO TORNA SU CHIQUINHO

BARETTI, BONETTO, GERVASI ALLE PAGG. 12/13/15



Chiquinho, 26 anni, frequentista portoghese

COPPA ITALIA

QUATTRO DI A IN CAMPO

ALLE PAGG. 16/17



Dosen, Vialone, 21 anni, bombero

LE NOSTRE GRANDI INIZIATIVE

OGGI
SUPERPOSTER
OLIMPICO



DOMANI
CALCIOMERCATO
STORY

JUVE-LOCATELLI

ANCHE L'AD ARRIVABENE PARTECIPERÀ AL VERTICE CON IL SASSUOLO: È IL SEGNALE CHE LA TRATTATIVA DOVRÀ CHIUDERSI IN UN SENSO O NELL'ALTRO. ECCO L'ULTIMA PROPOSTA DEI BIANCONERI

MI, ONI, SALANOW, SALVETTI ALLE PAGG. 21/23/27



SE NON OGGI QUANDO?

TONY DAMASCELLI



CON LA DEA SFIDA VERITÀ

A PAG. 2

ATLETICA

JACOBS

«TORNO NEL 2022»



MARCELL ANNUNCIA CHE NON CORRERÀ PIÙ IN QUESTA STAGIONE. ORA VACANZE

W. BRANDELLA A PAG. 30

FIGURACCIA DEGLI INGLESIS DELLA 4X100!

DOPING: POSITIVO IL PRIMO FRAZIONISTA CI UJAH, L'ARGENTO È A FORTE RISCHIO

MOTOGP

VIÑALES FUORI DALLA YAMAHA

LO SPAGNOLO SOSPESO PER MOTIVI DISCIPLINARI, DOMENICA NON CORRERÀ

PASINI A PAG. 33

Forza e vigore



BIOTON

ENERGIA NATURALE

PER IL CORPO E PER LA MENTE

#perunavitabuona

SELLA IN FARMACIA

Memoria e concentrazione



Coppa Italia al via: torna il pubblico negli stadi anche per i club

14-18

TIENE BANCO IL CASO DEL CAPITANO DEL NAPOLI IN SCADENZA DI CONTRATTO

«Posso andar via»

Insigne apre all'addio, il club studia le alternative. Inter pronta

L'Atletico Madrid su Vlahovic. Il Barça offre Coutinho alla Lazio

La confidenza del capitano azzurro scuote lo spogliatoio Roma, Pinto incontra oggi Abraham per chiudere ma resta il nodo Arsenal



Gensini, Giordano e Meola
2-15

Perché Lorenzo fa la differenza
di Alberto Polverosi

Se Inter e Napoli sono in lotta per un posto nella prossima Champions insieme ad altre cinque sorelle, l'eventuale trasferimento di Insigne alla corte di Inzaghi avvantaggia l'inter ai danni del Napoli. Questo per indirizzare il discorso su una trattativa che avrebbe il merito di ridistribuire i punti del pronostico. 2

L'OLANDESE PER INZAGHI:
15 MILIONI

Colpo Dumfries l'erede di Hakimi

Famazzotti
4-5



IL RANKING FIFA

L'impresa di Mancini l'Italia è già quinta



di Fabrizio Patania

Nell'estate più azzurra di sempre, il nome di Chiellini è stato riproposto in ogni circostanza, persino per trattenere l'inglese Mitchell Blake sul traguardo della 4x100 di Tokyo. 13

L'EUROPA

Partono le Leghe top il primato della Premier



di Stefano Chioffi

La Premier League riparte con una forza economica che è il rovescio della medaglia di un'Europa schiacciata dai debiti: un volume d'affari sul mercato di 18 milioni, il triplo della Serie A. 22

IL DUE VOLTE CAMPIONE OLIMPICO DEVE FERMARSI

Jacobs stacca la spina «Arrivederci al 2022»

Dolori al ginocchio, ha scelto lo stop per evitare guai. Rinuncia agli ultimi tre meeting e a centomila euro

Fava
26-27



Sono uomini e non macchine

di Paolo de Laurentis

Il primo passo è stato fatto con le 40 medaglie di Tokyo, che hanno portato tutti gli sport nelle case degli italiani: un'esplosione di passione che ha esorcizzato un anno e

mezzo di claustro e restrizioni. Sono stati venti giorni in apnea durante i quali non si è pensato ad altro se non a festeggiare, gioire per le imprese dei nostri eroi. 26

Forza e vigore



BIOTON

ENERGIA NATURALE
PER IL CORPO E PER LA MENTE
#perunavitabuona

SELLA IN FARMACIA

Memoria e concentrazione



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 26 - Tel. 02 43021
Roma, Via Campana 101C - Tel. 06 498261

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 43021
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SNEAKERS
THE FREEDOM FINDER



Parigi
Sulla Senna
l'autobus-barca
di Elisabetta Rosaspina
a pagina 17



Tokyo, staffetta 4x100
Doping sospeso
un atleta inglese
di Marco Bonarrigo
a pagina 49



SCARPA
SNEAKERS
THE FREEDOM FINDER



Ruoli e alleanze
**TORNARE
A RIVEDERE
IL CENTRO**
di Ernesto Galli della Loggia

I fatto che si torni a parlare di un raggruppamento di centro fondato sulla possibile convergenza tra Forza Italia e i seguaci di Matteo Renzi ripropone il tema della congenita idiosincrasia al bipolarismo del sistema politico italiano. In tanti evidentemente ci eravamo sbagliati: il bipolarismo non fa per noi. Per molte ragioni. Vuol per il carattere frastagliatissimo delle secolari vicende della Penisola e il deposito di personalismo, individualismo e localismo che si sono lasciate dietro, vuol per la presenza nella nostra storia del fascismo e del comunismo con tutti i settarismi e le contrapposizioni frontali, le preclusioni ideologiche, che hanno comportato, infine — o forse soprattutto — per quel misto di opportunismo e di cinico realismo, di prontezza a cogliere le opportunità e perciò a mutare d'opinione, questa propensione alla «manovra» e all'accordo dietro le quinte che sono al cuore di una tradizione nazionale la quale ha dato, sì, vita al trasformismo, ma anche al connubio ciurriano e all'incontro tra liberali e democratici, o tra i sei partiti del Cln, senza di che non ci sarebbe stato né il Risorgimento né la Resistenza né la Costituzione.

Il ritorno d'attualità del tema del centro non può non richiamare — forse a lui per primo — la grande occasione mancata da Silvio Berlusconi. L'occasione cioè di costruire al momento della sua discesa in campo un grande centro moderato, svuotando politicamente ed egemonizzando quanto stava alla sua destra.

continua a pagina 30

Bollino rosso in 17 città, da Bolzano a Palermo. Bruciano ancora i boschi in Sicilia e in Calabria
L'assedio di caldo e incendi
Temperature record oggi e domani. Draghi: ristori per i danni del fuoco



Afghanistan La città era difesa dai soldati italiani
Herat va ai talebani
Torna subito il burqa
di Lorenzo Cremonesi

I talebani in moto e armati conquistano la città di Ghazni, a sud-ovest di Kabul

Cade Herat, la città che era difesa dagli italiani. E brucia Kandahar. L'Afghanistan è nella morsa dei talebani che adesso puntano alla conquista di Kabul. Per le donne torna l'obbligo del burqa e chi parla le lingue straniere rischia la vita.

alle pagine 14 e 15 **Serafini**

Il grande caldo dal Sud si sposta al Nord e da Palermo a Bolzano sono 17 le città da bollino rosso, con temperature che sfiorano i 40 gradi. Il picco tra oggi e domani. E continuano gli incendi. In Calabria brucia l'Aspromonte con 4 mila ettari già distrutti. In Sicilia in fiamme la macchia mediterranea delle Madonie. In Sardegna ancora 44 roghi attivi. Il premier Draghi: «Ristori per le aree colpite».

da pagina 2 a pagina 5

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Curcio: prevenire i roghi
di Fiorenza Sarzanini

«Gli incendi si possono prevenire, aspetta alle Regioni tutelare il territorio», dice Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile. «Dietro i disastri ci sono interessi di poco conto — spiega — Dobbiamo intervenire sui promani».

a pagina 3

IL NUOVO CORSO
«Legge speciale per Milano: la svolta 5 Stelle parte dal Nord»

di Giuseppe Conto

«Caro direttore, Milano e il Nord Italia rappresentano un tassello decisivo nel quadro della ripartenza che il nostro Paese si appresta ad affrontare. Questa città, che molto più di altre ha sofferto durante la pandemia, deve tornare al più presto al centro del progetto di ripresa economica, sociale e culturale dell'Italia.

Il Movimento 5 Stelle ha sin qui conseguito, a Milano come nel resto del Settentrione, dei risultati per buona parte soddisfacenti, ma non propriamente brillanti. E le ragioni sono molteplici».

continua a pagina 13

Virus Le regole per il ritorno. Ma i sindacati non firmano
Green pass e finestre aperte
Così riapriranno le scuole

LE GRANDI AZIENDE USA
Da Facebook a Disney: obbligo di vaccinarsi
di Viviana Mazza

Come convincere chi ancora non si è vaccinato? In America le grandi aziende stanno esigendo che i propri dipendenti siano immunizzati. Da Google a Facebook, da McDonald's a Walt Disney. «Incoraggiamo i privati a prendere seriamente in considerazione l'idea delle vaccinazioni obbligatorie», dice Anthony Fauci, il consigliere medico del presidente Joe Biden.

a pagina 11



Green pass, finestre aperte e mascherina in classe. Le regole per il rientro a scuola. Ma i sindacati non firmano.

alle pagine 8 e 9

VI RACCONTIAMO LA STORIA. ANZI, UNA GRANDE STORIA!



Il primo volume, La fondazione di Roma, in edicola dal 7 agosto a solo €4,99

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

«Ho scovato i violentatori di mia figlia»
Il caso a Lignano. «Erano in cinque, ho battuto giù la porta, volevo vederli in faccia»
di Domenico Pacifico

RESIDENZA, DUE FIGLIE INDAGATE PER OMICIDIO
È della vigile il corpo ritrovato
di Mara Rodella

Non ci sono più dubbi, è stata riconosciuta da una cisti sotto al piede. Il corpo ritrovato lungo il fiume Oglio è della vigile Laura Ziliani. Due figlie e l'ex genero sono indagati per omicidio.

a pagina 18

Valerio Massimo Manfredi



Dal 18 agosto in edicola il primo volume

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

Domani su Alias

SPECIALE INTERVISTE ESTATE

Gli incontri di Ferragosto con registi e attori, fotografe e botanici e tanti appuntamenti musicali

Culture

ARTE INCISORIA Da Winckelmann a Piranesi, al museo di Chiasso «La reinterpretazione del classico»

Maurizio Giufrè pagina 10

Visioni

LOCARNO 74 Il lockdown nel nuovo film di Abel Ferrara «Zeros and Ones», potere e solitudine in una spy story

Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 13 AGOSTO 2021 - ANNO LI - N° 191

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

CALABRIA E SICILIA ALLO STREMO, DRAGHI CHIAMA IL SINDACO DI REGGIO: RISTORI E MESSA IN SICUREZZA

Incendi, ora il governo promette un piano

■ Dall'Aspromonte alle Madonie non si placano i roghi che da giorni stanno devastando Calabria e Sicilia. «Mancano i segnalatori, c'è incuria e c'è assoluta carenza di manutenzione. I canadair costano 5mila euro all'ora solo per la benzina. Non ce la facciamo più. La

nostra area grecanica è letteralmente devastata» è il grido di dolore di Pierpaolo Zavettieri, sindaco di Roghudi, comune incastonato nel parco dell'Aspromonte. Ieri il premier Draghi ha chiamato il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, per esprimere solidità. Il governo ha promesso un programma di ristori per le persone e le imprese colpite, insieme a un piano straordinario di rimboscimento di tutte le aree verdi andate distrutte e alla messa in sicurezza del territorio.

■ Nella Repubblica Sakha, o Yakutia, 70mila chilometri quadrati di foreste sono ridotte in cenere, è circa la metà della superficie della Grecia. Nonostante le richieste di sostegno delle autorità locali, solo martedì Putin ha ordinato un'ispezione nella regione

RUSSIA

Siberia, il più grande rogo al mondo

■ Nella Repubblica Sakha, o Yakutia, 70mila chilometri quadrati di foreste sono ridotte in cenere, è circa la metà della superficie della Grecia. Nonostante le richieste di sostegno delle autorità locali, solo martedì Putin ha ordinato un'ispezione nella regione

■ Nella Repubblica Sakha, o Yakutia, 70mila chilometri quadrati di foreste sono ridotte in cenere, è circa la metà della superficie della Grecia. Nonostante le richieste di sostegno delle autorità locali, solo martedì Putin ha ordinato un'ispezione nella regione

SILVIO MESSINETTI A PAGINA 6

LUIGI DE BIASE A PAGINA 6

Sant'Anna di Stazzema, parco della pace foto di Iacopo Giannini/LaPresse

Crimini ambientali Quando pastori e coltivatori custodivano il tesoro

T. PERNA, G. BOMBINO

Seguiamo con profondo dolore l'evoluzione di un'immane catastrofe che ha già mietuto tre vittime, raso al suolo attività umane e distrutto una parte significativa di habitat e di ecosistemi forestali, tra i più importanti nell'area euro-mediterranea. Brucia la foresta più a Sud del continente europeo e, con essa, i simboli di quel patrimonio di biodiversità con cui, finalmente, avevamo raccontato al mondo qualcosa di diverso e di unico del nostro Aspromonte.

— segue a pagina 15 —

Occupazione e Pil Così abbiamo perso il Nord Italia

ROBERTO ROMANO

Parte il Pnrr e le Regioni, soprattutto quelle del Nord, cominciano a crescere come non era mai accaduto. I dirigenti di Piemonte e Lombardia non perdono l'occasione per sottolineare che trascinano l'Europa verso la crescita e, peggio ancora, affermano che l'Europa sono loro. Certi riflessi sono figlie di una storia nobile e in qualche caso particolare, ma proprio questa storia riflette inettitudine e per alcuni versi manifesta incapacità delle categorie più interessate ad agganciare l'Europa.

— segue a pagina 3 —

Memoria corta

«Ho scritto a Draghi per chiedergli di rimuovere Durigon, il fascismo è un'ideologia criminale» racconta il sindaco di Sant'Anna di Stazzema che ieri ha celebrato il 77esimo della strage nazi fascista. Aspetta risposta dal premier, ormai neanche la Lega difende il sottosegretario a pagina 5

Lele Corvi



DELOCALIZZAZIONI Il testo è pronto: combattiamo le crisi



■ Il testo del decreto Todde-Orlando è pronto: multe per chi se ne va senza cali di fatturato e obbligo di sei mesi di preavviso e gestione. Dopo il corteo di mercoledì notte a Firenze il collettivo della Gkn denuncia: «L'azienda non risponde, il Ministero apra al confronto».

CHIARI, CICCARELLI, FRANCHI A PAGINE 2, 3

Sicurezza sul lavoro La patente a punti dobbiamo adottarla subito

ALESSANDRO GENOVESI

Ho letto con attenzione l'intervista al dott. Bruno Giordano, magistrato serio e competente e nuovo responsabile dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. E condivido la proposta di modifica dell'articolo 14 del Testo Unico.

— segue a pagina 14 —

EUTANASIA Raccolte 400 mila firme E Speranza si schiera



■ La raccolta di firme per un referendum sul fine vita ha già portato circa 400mila cittadini ai gazebo allestiti nelle città (ne servono 500mila entro la fine di settembre). Il ministro Speranza: è un diritto chiedere a una struttura pubblica l'assistenza per il suicidio.

DI VITO A PAGINA 4

AFGHANISTAN Kabul offre ai Talebani la spartizione del potere



■ Non pare avere freni l'avanzata dei Talebani: ieri sono entrati a Kandahar ed Herat, seconda e terza città dell'Afghanistan. E se ancora non sono state occupate del tutto (si combatte ancora), il governo tenta di correre ai ripari e dietro le quinte offre ai Talebani la condivisione del potere.

BATTISTON A PAGINA 8

LA NAZIONE

VENERDÌ 13 agosto 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Firenze, la svolta. Il padre: «Aspetto da 4 anni»

La Germania valuta l'estradizione in Italia dell'assassino di Ciatti

Spano nel Fascicolo Regionale e in Cronaca



A Montecatini e Livorno

Gli ippodromi oltre la crisi: due riaperture

Galligani nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Tre donne uccise in ventiquattro ore

Grosseto, Vigevano e Brescia: accoltellate o strangolate, vittime della furia cieca dei loro compagni. Il movente: la gelosia
Il giallo dell'ex vigilessa scomparsa sui monti di Temù: il cadavere ritrovato è il suo ma non ci sono ferite. Il sospetto: avvelenata

Servizi

alle pagine **8, 9 e 11**

Agosto a casa

Ma ridateci le città deserte di una volta

Michele Brambilla

Dicono che le città in questi giorni si sono svuotate. Balle. Di gente in giro ce n'è ancora fin troppa. Sì, sono chiusi molti ristoranti e bar, negozi e cinematografi, farmacie e tabaccherie: ma niente in confronto a quello scenario meravigliosamente desolato delle città degli anni Sessanta e Settanta. Si andava allora tutti in ferie in agosto, le fabbriche chiudevano il 31 luglio, e per un mese intero in città restavano solo pochi disperati, in realtà fortunati. Per avere un pacchetto di sigarette si doveva comprare il giornale (ammesso di trovare un'edicola aperta) e leggere in cronaca dove trovarlo. Centinaia di saracinesche abbassate erano il seducente spettacolo metropolitano.

Continua a pagina **2**

DOPO I VELENI JACOBS NON PARTECIPERÀ AL MEETING DEI RIVALI USA «LA MIA STAGIONE FINISCE QUI, CI RIVEDIAMO IN PISTA NEL 2022»



Marcell Jacobs, 26 anni, a Tokyo ha vinto uno storico doppio oro olimpico nei 100 metri e nella staffetta 4x100

IN AMERICA NON VOGLIO ANDARE

Servizi nel **Qs**

DALLE CITTÀ

Firenze

Caos affollamento a S.Maria Novella per fare i tamponi

Servizio in **Cronaca**

Firenze

Famiglia distrutta Raccolta di fondi per i sopravvissuti

Servizi in **Cronaca**

Firenze

La Fiorentina debutta in coppa Stasera al Franchi c'è il Cosenza

Servizi nel **qs**



Le parole mai pronunciate dall'ex governatore

Le fake news su Cuomo E quelle bufale sul Covid

Bonzi a pagina **3**



La morte di Foresti, uno dei ragazzi della jazz band

«Ho perso un amico» Pupi Avati: il mio vuoto

Avati a pagina **15**

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

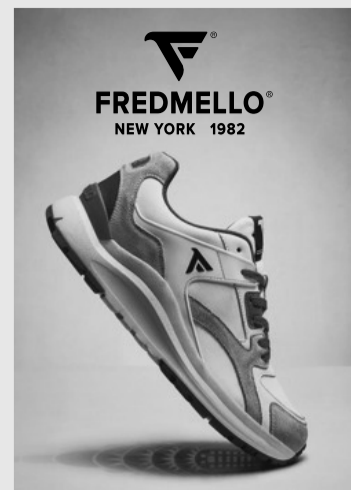
Superbonus
Proprietari unici,
regole da chiarire
per le unità
indipendenti

Giorgio Gavelli
— a pagina 20



Di Sostegni
Credito al consumo,
per il Covid diritto
a una riduzione
del costo totale

Alessandro Germani
— a pagina 19



FTSE MIB 26557,84 +0,38% | SPREAD BUND 10Y 100,31 -2,51 | €/€ 1,1739 +0,18% | ORO FIXING 1747,40 +0,22% **Indici & Numeri → p. 23-27**

Pnrr, la Ue stacca il primo assegno Entro l'anno 51 obiettivi da centrare

I fondi dell'Europa

In arrivo i primi 24,9 miliardi sui 191,5 complessivi divisi in 256 voci di spesa

Nel piano varato dal Mef tutte le misure da finanziare in dieci tranche fino al 2026

Firmato dal ministro dell'Economia Franco il piano per suddividere il Pnrr in 256 voci di spesa. I rimborsi arriveranno in dieci rate semestrali: bisogna centrare in tutto 526 obiettivi su riforme e progetti fino al 30 giugno 2026. Si parte a fine 2021 con Superbonus e Transizione 4.0. 1.191 miliardi (124 per nuovi progetti) ripartiti fra 23 ministeri: le quote maggiori alle Infrastrutture con 40 miliardi. Franco: ogni iniziativa per una tempestiva realizzazione. Arriva l'anticipo Ue da 24,9 miliardi.

Mobili e Santilli — alle pagg. 2 e 3

I PASSI DEL MEF

Franco sprona i ministri: fate ogni sforzo per raggiungere subito i risultati

— a pagina 2

24,9

MILIARDI DI EURO

Il primo bonifico del Piano nazionale di ripresa e resilienza inviato in queste ore dall'Unione europea al governo italiano. Il rispetto dei tempi di attuazione è la condizione per ricevere tutti i finanziamenti di Bruxelles.

— a pagina 3

IL PERCORSO

In sei anni 526 obiettivi per ottenere i rimborsi semestrali Ue

Lavoro, sbloccati 323 milioni per le politiche attive

Il decreto

Tra fine agosto e settembre le regioni potranno finanziare gli interventi

Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha sbloccato quasi 323 milioni di residui "storici" della cassa integrazione in deroga. Si tratta di

risorse che, dopo Ferragosto, le regioni potranno utilizzare per varare interventi di politica attiva (dalla riqualificazione dei lavoratori all'aggiornamento professionale, dalla formazione di nuove competenze al rilancio di intere filiere produttive colpite dal Covid-19). Il ministero ha certificato i fondi facendoli così rientrare nella disponibilità delle Regioni, e vincolandoli non più ai sussidi, ma ai servizi per il lavoro.

Claudio Tucci — a pag. 4

LA LOTTA AL COVID

Scuola, i sindacati non firmano il protocollo sul Green pass

Bruno e Tucci — a pag. 6

7.270

CONTAGI

Il bollettino di ieri riporta 7.270 positivi ai test nelle ultime 24 ore; 30 le vittime. Tasso di positività del 3,3%, stabile rispetto al 3% di ieri, +15 le terapie intensive, +27 i ricoveri

PREVISTI INVESTIMENTI PER 324 MILIONI



Viaggi senza tempo. Il "Lario express", con trazione a vapore e le tradizionali carrozze "centoportate", sulla linea Como-Lecco

Piano di rilancio per le ferrovie storiche

Marco Morino — a pag. 11

Mps, a ottobre la stretta del Tesoro su UniCredit

Il riassetto del Monte

UniCredit avvia la due diligence sul Montepaschi che dovrebbe terminare, secondo programmi, a metà di settembre. Il gruppo guidato da Andrea Orzel avrebbe già ingaggiato i consulenti finanziari e legali che lo affiancheranno in questo

Ferrando e Festa — a pagina 15

processo: gli advisor di Kpmg e gli avvocati dello Studio Legale Cappelli Rccd. La due diligence servirà soprattutto a suddividere il perimetro del Montepaschi per avere un'idea precisa delle attività che la stessa Unicredit potrebbe inglobare e quelle invece che non saranno ritenute complementari. A ottobre la stretta del Tesoro.

ASSICURAZIONI

Cattolica, carte Consob e regole del sistema Bedoni

Laura Galvagni — a pag. 17



PANORAMA

AFGHANISTAN

Cadono Herat e Kandahar, Usa e Gb inviano truppe a Kabul

Prosegue la travolgente offensiva talebana in Afghanistan, dove ieri sono cadute Kandahar, seconda città del Paese, e Herat dove aveva base il contingente italiano. L'autorità di Kabul ha proposto ai Talebani la costituzione di un governo comune per cessare le ostilità. Usa e Gran Bretagna inviano 3.600 soldati per rimpatriare il personale diplomatico.

— a pagina 7

REGOLE E MERCATI

L'AMERICA DI BIDEN E LA TUTELA DELLA CONCORRENZA

Fabrizio Onida — a pag. 10

SETTORI IN RIPRESA

Macchine grafiche, ordini in crescita del 67%

L'ampio rimbalzo dei numeri, dopo il crollo del 2020, conferma la leadership italiana nella meccanica strumentale: ricavi a +21,4% e ordini a +67% nel primo semestre (stime Acimga).

— a pagina 13

PLUS24

I fondi migliori e gli Etf per investire in Cina

Domani con il Sole l'esame dei riflessi delle azioni di Pechino nello scacchiere delle Borse mondiali: i listini e le azioni più esposte alle mosse del Dragone. I migliori fondi ed Etf per investire in Cina.

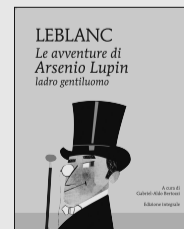
DL SEMPLIFICAZIONI

Lavori pubblici, più spazio a disabili, giovani e donne

L'articolo 47 del decreto Semplificazioni (Dl n. 77/2021) cambia titolo e include ora nuove misure per favorire pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici.

— a pagina 21

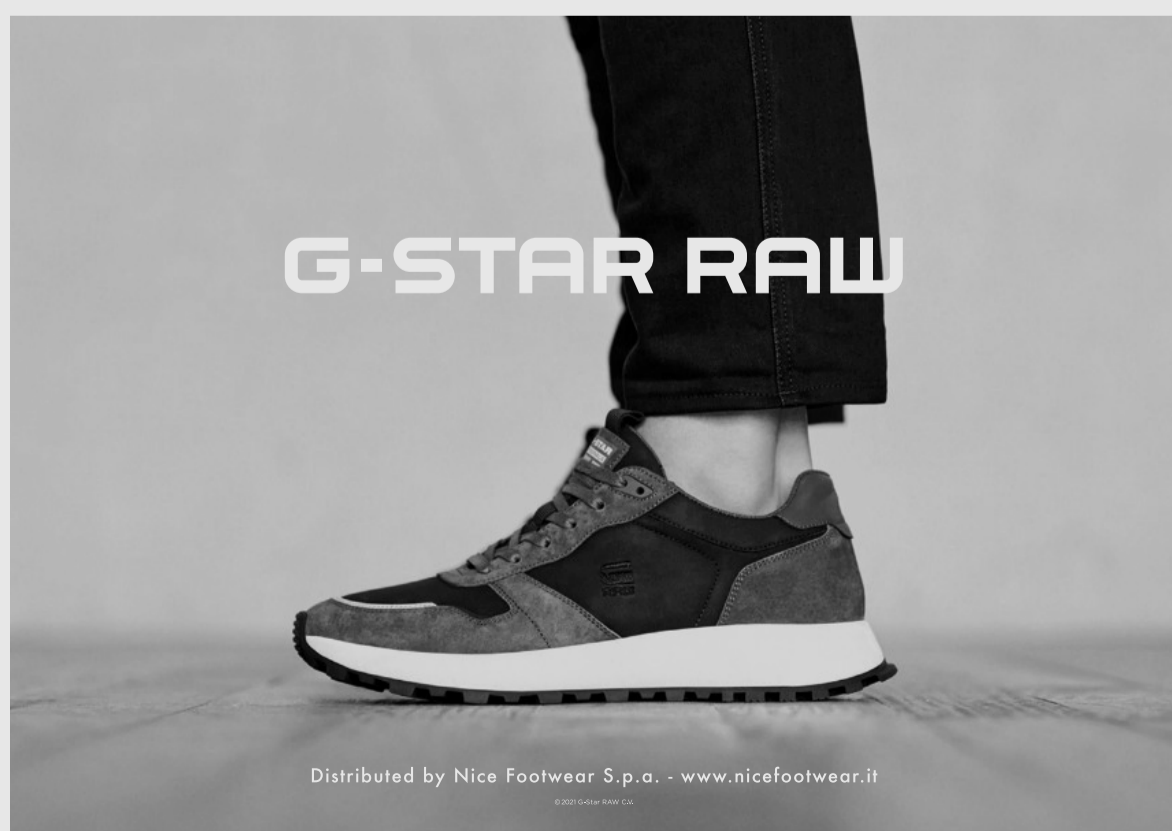
DA OGGI IN EDICOLA



Lectures d'agosto
Arsenio Lupin, il ladro gentleman

— a 4,90 euro oltre il quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



G-STAR RAW

Distributed by Nice Footwear S.p.a. - www.nicefootwear.it



l'organizzazione storica della proprietà immobiliare

www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



dal 1883, a difesa del proprietario di casa

www.confedilizia.it

Venerdì 13 agosto 2021

Anno LXXVII - Numero 222 - € 1,20

Santi martiri Ponziano e Ippolito

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS

www.iltempo.it

e-mail: direzione@iltempo.it

PRIMO PROVVEDIMENTO A ROMA

Niente paga ai medici no vax

La Asl 5 sospende senza stipendio dieci tra dottori, infermieri e tecnici che non si sono vaccinati. Stop fino a quando non riceveranno il siero anti-Covid. Loro si difendono: «Motivi di salute»

Il Tempo di Oshø

Draghi inciampa sui manager delle aziende



"Conte era quello che era...ma sulle nomine nun je potevi dì 'n cazzo"

Caleri a pagina 5

••• Primi medici e infermieri no vax sospesi senza stipendio a Roma. Uno stop immediato, con «decorrenza dalla data di notifica del provvedimento» deliberato dall'Asl Roma 5 e inviato all'ufficio gestione del personale e alle varie strutture d'appartenenza dei dieci operatori sanitari. I quali rimarranno «senza retribuzione, né altro compenso o emolumento fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale».

Sbraga a pagina 3

Protesta contro il documento verde
L'appello dei ristoratori
«Serve l'autocertificazione»

Verucci a pagina 2

Nuove regole alla Festa dell'Unità
Piadina, salsiccia e green pass
I compagni cambiano il menù

DI FRANCESCO STORACE

Er sor Marchese non andrà più alla festa dell'Unità di Bologna. Compagni, piadine, salsicce e green pass, sennò non si entra. La legge è legge, stiamo nel governo e non si sgarra. Hanno fatto brutta figura, lor compagni, si credevano proprio come il Marchese del Grillo, «io so io e voi...», ma (...)

Segue a pagina 2

Intervista a Elena Sofia Ricci
«Ho imparato tutto da mia madre e dalla Magnani»



Bianconi a pagina 20

La rabbia del presidente dei coltivatori. Dopo la Calabria nuovi roghi in Sicilia e Sardegna
«Agricoltori morti per spegnere le fiamme»

Appello a Zinga: «Subito i fondi»
I conti dell'Ares 118 sono da codice rosso

a pagina 11

••• «Il mio pensiero va agli agricoltori che hanno perso la vita mentre fronteggiavano a mani nude gli incendi». Si commuove Giuseppe Santoanni, presidente dell'Associazione italiana coltivatori. La situazione non migliora: dopo gli incendi in Calabria, nuovi roghi in Sicilia e in Sardegna.

Mariani a pagina 9

Campidoglio
Ecco i più «secchioni» dell'Aula Giulio Cesare

Magliaro alle pagine 12 e 13

la **S** TORACIATA

Salvini chiede a quali onorevoli il Monte dei Paschi ha dato soldi. Il caso vuole che nessuno risponda

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Esperienza e impegno quotidiano a servizio del vostro benessere

fisioterapia • osteopatia • medicina dello sport
visite specialistiche • esami clinici e diagnostici

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 • 00143 Roma • Tel. 06.50.38.432
www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Il 28 giugno, Jerry Calà ha compiuto 70 anni e, sempre di recente, ne ha compiuti 76 Massimo Boldi il quale ha detto: "Cosa si fa a questa età?". E ha aggiunto: "Se ci si sente molto giovani di spirito, con la voglia di fare tante cose, bisogna però rendersi conto che gli anni vanno avanti e non si può esagerare".
Ricordo a Massimo Boldi che Marcello Marchesi disse: "L'importante è che la morte ci colga vivi".
Purtroppo non sempre, da un punto di vista psicologico, la morte ci coglie vivi.

Sono in programma il 22 e il 29 agosto. Da lunedì i ragazzi si potranno vaccinare senza prenotazione

Due vax day per gli under 18

Primo piano

Tutto esaurito quasi ovunque
Ferragosto record
13 milioni in vacanza

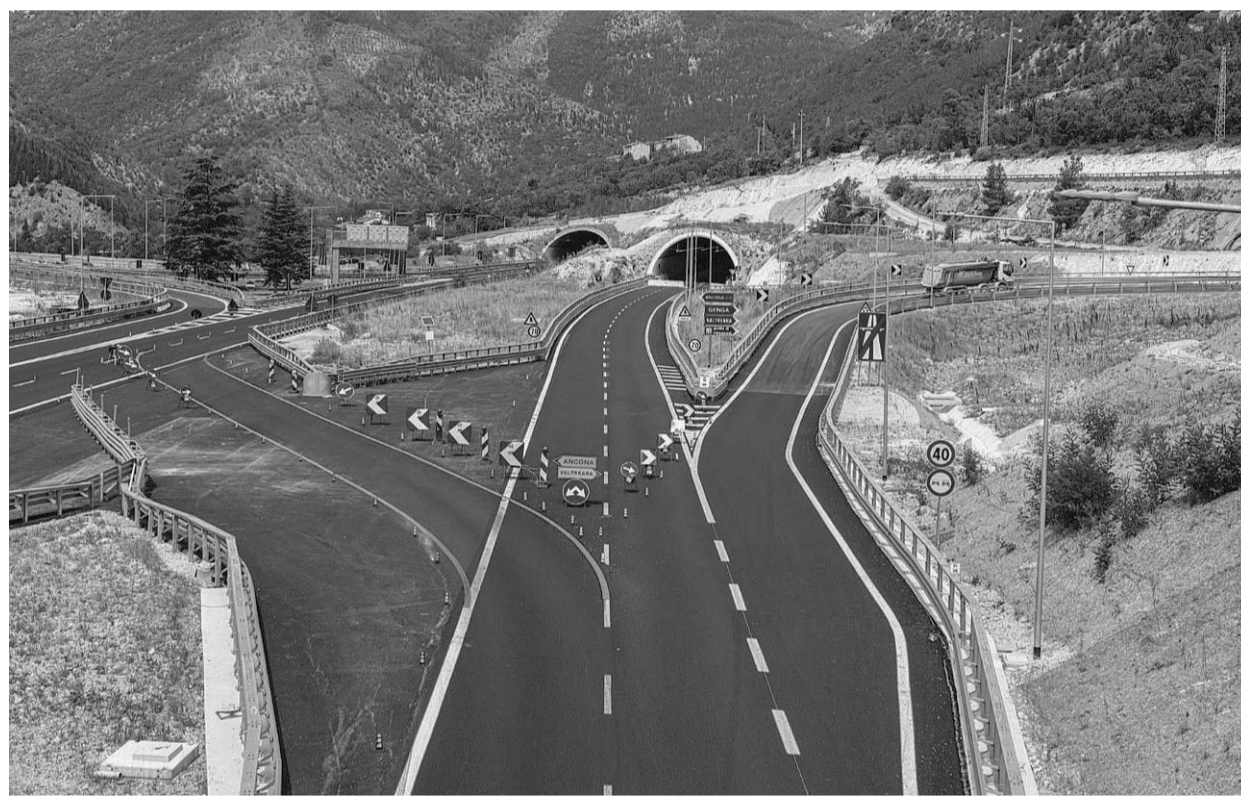


→ a pagina 4

Caso Gregoretti, motivazioni gup
"Salvini ha agito
secondo la legge"

→ a pagina 3

Perugia-Ancona, aperte altre 4 gallerie



Nuovo tassello Altri 6,7 km di quattro corsie aperti al traffico nel tratto marchigiano. Restano da completare appena 2 km

→ a pagina 11 Antonini

PERUGIA

■ Due domeniche riservate ai minori che vorranno vaccinarsi. E' quanto ha stabilito l'assessore alla Sanità, Luca Coletto. L'appuntamento, per gli studenti che decideranno di vaccinarsi è per il 22 e il 29 agosto negli hub dell'Umbria. Ma per i più giovani cambierà tutto anche negli altri giorni: da lunedì 16 agosto infatti, come richiesto dal commissario straordinario Figliuolo alle Regioni, anche in Umbria gli under 18 potranno presentarsi senza appuntamento e avere la loro dose di vaccino.

Da lunedì inoltre per tutti sarà possibile prenotare direttamente il vaccino senza dover effettuare la preadesione, come invece accaduto fino ad ora. Intanto, secondo l'ultimo report del nucleo epidemiologico, i contagiati delle ultime settimane sono per il 90% non vaccinati.

→ a pagina 5 Marruco

Foligno Arrestato un 33enne che ha tentato di fuggire con il fondo cassa di 140 euro. L'uomo era sottoposto a sorveglianza speciale

Ruba in un negozio e prende a morsi il titolare

UMBRIA

Mancini: "Melasecche ha tradito i pendolari"

→ a pagina 7

PERUGIA

Musica live oggi in corso Garibaldi

→ a pagina 14

TERNI

Rogo distrugge deposito di rifiuti



→ a pagina 28 Toni

FOLIGNO

■ Ruba il fondo cassa di 140 euro in un negozio e morde il titolare che gli impediva di uscire: arrestato dalla polizia un 33enne con l'accusa di rapina impropria. L'uomo era sottoposto a sorveglianza speciale ed è stato portato al carcere di Maiano.

→ a pagina 24 Minelli

SPOLETO

In bici ha attraversato l'Islanda



→ a pagina 26 Solfaroli

Sport

CALCIO

Perugia col Genoa per la Coppa Italia

→ a pagina 34 Forciniti

CALCIO

Fere, Bandecchi promette altre sorprese dal mercato

→ a pagina 35 Fratto

PARALIMPIADI

Valentini guida il ciclismo verso nuove imprese a Tokyo

→ a pagina 36 Pioppi

Trattoria da Volpelli



Via Cortonese, 14
06019 UMBERTIDE Località Calzolaro (PG)
info@trattoriadavolpelli.com - T. 075 93 02 305

11 - 16 Agosto

Agosto 13
Grande Asta
VINARELLI

Agosto 16
Serata
VINARELLI



Tutte le sere
MUSICA E SPETTACOLI
STREET FOOD
a cura delle attività del territorio

CONAD

SIRO

CAFFÈ

OSTERIA DEL MUSEO

WONDERUMBRIA

VECCHIA FORNACE

Proietti

CAFFÈ

CAFFÈ

RAI

MEDIA PARTNER
RAI Cultura

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

7-15  AGOSTO
LVII AGOSTO
CORCIANESE
CORCIANO FESTIVAL

Giorni difficili, oggi il picco delle temperature

Caldo torrido in città Decine di anziani al pronto soccorso

S. Coletti a pagina 3



Annuncio dell'Autorità idrica

Bollette-acqua «Risparmi da cento euro»

A pagina 7

7-15  AGOSTO
LVII AGOSTO
CORCIANESE
CORCIANO FESTIVAL

'Scarcerate don Vincenzo, è innocuo'

Scandalo prostituzione minorile, il legale chiede i domiciliari nella canonica di San Feliciano

Minciaroni a pagina 6

LA PIAGA-STUPEFACENTI

Minorenne si droga a Fontivegge
Fermato il pusher,
ora sarà espulso

A pagina 6

Foligno

Tenta di rubare
dentro un negozio
e prende a morsi
il commerciante

A pagina 14



VACCINI FASCIA 12-19 ANNI: IN 5.200 NON SI SONO PRESENTATI

ASSENTI INGIUSTIFICATI

A pagina 2



GUARDIA DI FINANZA

«Cuore e rigore»
Antonella Casazza
prima donna a capo
di un 'Provinciale'

Pontini a pagina 5

Foligno, la scoperta

Spuntano 'resti'
di epoca romana
durante i lavori
Stop al cantiere

A pagina 14



L'assessore 'silurato': «Basta con i writers»

E Melasecche accelera
«Fcu, treni più decorosi»

A pagina 4



Emergenza nella zona di Maratta a Terni

Vanno a fuoco i rifiuti
La nube nera fa paura

Cinaglia a pagina 16

7-15  AGOSTO
LVII AGOSTO
CORCIANESE
CORCIANO FESTIVAL

Venezia Scatta l'allarme per San Marco
Le colonne della Basilica stanno cedendo

ALBERTO VITUCCI E UN COMMENTO DI ELENA LOEWENTHAL - P. 15



Monte Bianco Merillas, impresa spagnola
Salita e discesa in appena 6 ore e 35 minuti

ANDREA CHIERICATO - P. 14



LA STAMPA

VENERDÌ 13 AGOSTO 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.222 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



MILIZIANI VERSO LA CAPITALE, MIGLIAIA DI CIVILI IN FUGA



Italeban espugnano Herat

I taleban festeggiano la conquista di Herat

WALISABAWOON/GETTY IMAGES
SEMPRINE STABILE - PP. 2-3

L'ANALISI

LA VERA SCONFITTA DELL'OCCIDENTE

STEFANO STEFANINI

Anche Herat è caduta. In una ventina d'anni vi avevano prestato servizio decine di migliaia di alpini, bersaglieri, granatieri, lagunari, fanti, e di cooperanti civili. Con sacrifici, anche della vita. Hanno costruito ospedali, asili, scuole, strade. - P. 21



IL RACCONTO

COSÌ HO VISTO MORIRE KABUL

GINO STRADA

Si parla molto di Afghanistan in questi giorni, dopo anni di coprifuoco mediatico. È difficile ignorare la notizia diffusa ieri: i talebani hanno conquistato anche Lashkar Gah e avanzano molto velocemente, le ambasciate evacuano il loro personale. - P. 21



SILENZIO DEI GOVERNATORI SU SPERANZA CHE CHIEDE ALLE ASL DI GARANTIRE ASSISTENZA

Fine vita, Fico accusa "Parlamento colpevole"

Il presidente della Camera: "Siamo in ritardo, serve una legge entro l'anno"

LE INTERVISTE

Riccardo Magi
*"I partiti sono immobili
ma adesso li sveglieremo"*

- P. 5

Sebastian Cocco
*Aiutò la cugina a morire
"Il referendum non basta"*

LUCAMONTICELLI - P. 5

FEDERICO CAPURSO

«Sul fine vita il Parlamento è in colpevole ritardo». Non ci gira attorno, parlando con La Stampa, il presidente della Camera Roberto Fico. «Il legislatore - prosegue - deve assumersi le proprie responsabilità. Auspico una accelerazione da parte delle forze politiche affinché la legge approdi in Aula entro l'anno». Fico chiede un cambio di passo all'indomani dello scambio di lettere tra Mario e il ministro Speranza. - P. 4

LA MEMORIA

IL CASO DURIGON LA COSTITUZIONE E IL PATTO TRADITO

GIOVANNI DELUNA

L'ha pensata bella il sottosegretario Claudio Durigon. Nel vuoto mediatico spalancatosi con la fine delle Olimpiadi di Tokio, tra gli incendi che devastano il nostro paese e gli appelli di Papa Francesco contro le nuove schiavitù, l'esponente leghista è riuscito a ricavarci una certa visibilità grazie alle dichiarazioni urlate in un comizio alla presenza del leader del suo partito, Matteo Salvini. La proposta di cancellare il nome di Falcone e Borsellino dall'intitolazione del parco di Latina ha colpito un'opinione pubblica distratta e accaldata soprattutto perché accompagnata da un'altra proposta ancora più provocatoria, quella di reintitolare il parco alla buonanima di Arnaldo Mussolini, il fratello del Duce, morto nel 1931. Fin qui sembra di essere in un film già visto, prima ancora che Durigon e i suoi colleghi di partito si esibissero in questi riti nostalgici. Il parco aveva già cambiato nome nel 1943, dopo la rovinosa caduta del Duce; lo aveva ricambiato grazie a un sindaco fascista, iscritto al Movimento Sociale Italiano, che ne ripristinò l'intitolazione ad Arnaldo Mussolini.

CONTINUA A PAGINA 21



CERTIFICATO VERDE, PRIME MULTE. LE AZIENDE SI BLINDANO

Locatelli avverte: in autunno mascherine Ffp2 su bus e treni



LA POLEMICA

SE LANDINI SCIVOLA SUL GREEN PASS

MASSIMILIANO PANARARI - P. 21

Quelli attuali sono tempi mai come prima d'ora pieni di contraddizioni. Espresse perfino da quegli attori sociali da cui meno te lo aspetteresti. - P. 21

SERVIZI - PP. 6-9

DA CANFORA A LAGIOIA, GLI INTELLETTUALI RACCOLGONO L'APPELLO DEL PAPA

Gli scrittori con Francesco: basta col lavoro schiavo

MARCO MENDUNI

Prima l'accusa-denuncia dello scrittore Maurizio Maggiani, dopo la scoperta da parte dei magistrati di casi di sfruttamento, al limite dello schiavismo, operati da una cooperativa nell'azienda che ha stampato i suoi libri. Poi la lettera a Papa Francesco e la risposta del Pontefice: "La cultura denunci chi

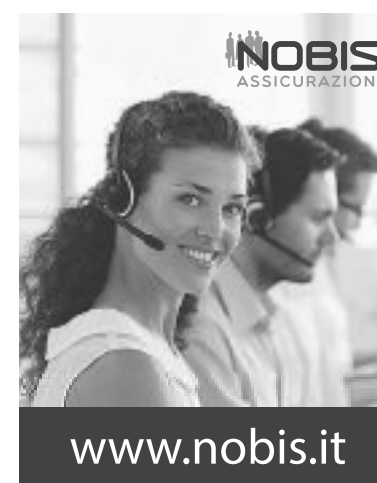


sfrutta il lavoro". Il caso sta agitando il mondo della cultura italiano. Nicola Lagioia dal 2017 è il direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino, dopo una lunga carriera iniziata nel 2001 con il romanzo "Tre sistemi per sbarazzarsi di Tstoj (senza risparmiare sé stessi)" e l'affermazione al Premio Strega nel 2015 con "La ferocia", pubblicata da Einaudi. - P. 22

SERVIZI - PP. 22-23



L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it



www.nobis.it



«Io, innocente in galera, contavo i passi della mia cella e pensavo al suicidio»

SIMONA MUSCO A PAGINA 5

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

WELCOME TO THE NEXXT GENERATION



MAIN PARTNER DELLA SQUADRA OLIMPICA ITALIANA

PARLA LORENZO D'AVACK, PRESIDENTE DEL COMITATO NAZIONALE DI BIOETICA

«Il minore figlio di no vax che vuole il vaccino deve essere tutelato»

«In caso di dissidio familiare, la posizione di chi vuole immunizzarsi deve prevalere rispetto a quella di padri e madri che siano contrari»

Lorenzo D'Avack, presidente del Comitato nazionale per la bioetica (Cnb), spiega che «in caso di dissidio tra genitori e figli la posizione di un minore che vuole vaccinarsi deve prevalere rispetto a quella di padri e madri contrari alla vaccinazione». Sul green pass per i lavoratori commenta: «Credo che si debba convincere i lavoratori a vaccinarsi ma penalizzare chi decida di non far-

lo non è facile da accettare dal punto di vista etico».

«Noi abbiamo ritenuto che in questa vicenda che riguarda i "grandi minori" fosse importante garantire il loro interesse a dare il consenso al trattamento sanitario. - spiega D'Avack -. Può succedere che i genitori siano contrari per problematiche ideologiche e contestualmente potrebbe esserci l'ipote-

si che i figli vogliano essere vaccinati per molte ragioni. Le più banali sono quelle di vedere garantita la propria salute e al tempo stesso di poter contare su una libertà che in tempo di lockdown non hanno potuto avere. Vogliono frequentare piscine e cinema, incontrare i coetanei in bar e palestre».

GIACOMO PULETTI A PAGINA 2

OLTRE I SÌ AI QUESITI

Il grande freddo tra il Nazareno e la magistratura

ERRICO NOVI

Ma la simpatia dei "battitori liberi progressisti" per la consultazione popolare va ascritta solo alla categoria "fronda renziana", o al limite all'eccezione che conferma la regola, come per Bettini e Gori? Davvero si tratta di vicende isolate, insignificanti? O invece siamo all'epifenomeno di un rapporto in involuzione fra Pd e magistratura?

Più di un motivo lascia propendere per la seconda ipotesi.

C'è qualcos'altro: è una scollatura lenta, non tanto percettibile ma costante, fra il Nazareno e le toghe.

A PAGINA 8

LA DENUNCIA DEL PROCURATORE DI TEMPIO PAUSANIA



Grillo Junior, processo a rischio
«Sono rimasti solo due pm...»

SIMONA MUSCO A PAGINA 4

LA POLEMICA

Che scandalo quello ai referendum "per disciplina"

FRANCESCO DAMATO

Più leggo interviste, articoli e lettere di Luca Palamara, compresa quella che ha scritto al *Dubbio* per replicare ad un editoriale critico del direttore Davide Vari, e meno mi convinco non certo della legittimità ma dell'opportunità della sua candidatura, d'altronde personalissima, alle elezioni suppletive del prossimo 3 e 4 ottobre nel collegio romano di Primavalle. Che è rimasto privo di rappresentanza con le dimissioni della deputata del Movimento 5 Stelle Emanuela Del Re.

A PAGINA 11

LE PRIGIONI DELL'ATTRICE E POETESSA SICILIANA

Goliarda Sapienza «Il carcere: un pianeta vicino e lontanissimo...»

Attrice, poetessa e scrittrice politica, speculativa, struggente, visionaria e difficilmente etichettabile. Parliamo di Goliarda Sapienza e sembra già un nome d'arte. Quando nasce a Catania nel 1924, la madre ha già cinquant'anni.

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

LE LISTE DEI CANDIDATI INVIATE ALL'ANTIMAFIA

Il potere arrogante dei partiti calabresi che invocano il "bollino" di Morra

La decisione dei "partiti politici" calabresi(?) di mandare le liste dei candidati al consiglio regionale alla commissione parlamentare antimafia per un controllo preventivo, sembrerebbe una delle tante trovate d'una classe politica mediocre.

ILARIO AMMENDOLIA A PAGINA 11



Venerdì 13 agosto 2021

Mongee
Natural Superpremium
BWild
FEED THE INSTINCT
GRAIN FREE

ANNO LIV n° 191
1,50 €
Santi Ponziano papa e Ippolito sacerdote martiri

Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

Avvenire

Mongee
Natural Superpremium
BWild
FEED THE INSTINCT
GRAIN FREE

10813
9 9771120602009

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Lavoro d'ombra di italiani e stranieri

GLI SFRUTTATI TRA (E DA) NOI

MAURIZIO AMBROSINI

Il «pane delle anime», che eleva lo spirito umano, è ferito «dalla voracità di uno sfruttamento che agisce nell'ombra, cancellando volti e nomi». Così papa Francesco, nella sua accorata risposta a una lettera aperta dello scrittore Maurizio Maggiani, sul caso dei lavoratori pachistani schiavizzati nel lavoro in appalto presso un'industria poligrafica. Sono 2,35 milioni i cittadini stranieri regolarmente occupati in Italia, oltre il 10% del totale, senza contare chi è privo di un regolare contratto, quindi più esposto allo sfruttamento. E il Papa ha ricordato che durante i lunghi mesi del confinamento da Covid-19 abbiamo scoperto il ruolo dei «lavoratori essenziali»: «dietro il cibo che continuava ad arrivare sulle nostre tavole c'erano centinaia di migliaia di braccianti privi di diritti: invisibili e ultimi - benché primi! - gradini di una filiera che per procurare cibo privava molti del pane di un lavoro degno». Si può aggiungere: nello stesso periodo, dai riders agli addetti alle pulizie, dai corrieri agli ausiliari della sanità e dell'assistenza, altre centinaia di migliaia di lavoratori misconosciuti, non sempre ma spesso immigrati o di origine immigrata, hanno assicurato attività cruciali. L'abbiamo presto dimenticato, così come le nostre istituzioni hanno omesso di vigilare adeguatamente sulle condizioni in cui quel lavoro viene svolto, anche quando è coperto da contratto.

In questi stessi giorni, in cui il tema degli incidenti mortali sul lavoro torna tragicamente sulle prime pagine dei quotidiani, ben quattro casi tra quelli riportati riguardano lavoratori e lavoratrici di origine immigrata. Nel 2020, il 17,5% degli infortuni sul lavoro hanno coinvolto stranieri (11° Rapporto annuale sugli stranieri nel mercato del lavoro italiano): un dato più che proporzionale alla loro incidenza dell'occupazione, certificandone la maggiore esposizione al rischio. Il lavoro degli immigrati, soprattutto da noi, rientra in larga misura nell'ambito dei lavori delle "cinque P": pesanti, pericolosi, precari, poco pagati, penalizzati socialmente. Nel denunciare questo fenomeno, il rischio è quello di alimentare un massimalismo spesso strumentale: allora chiudiamo i confini, perché «fanno entrare gli immigrati per sfruttarli». L'economia italiana richiede (anche) molto lavoro manuale, poco qualificato o come tale classificato. Basti pensare ai servizi per le famiglie, al basso terziario urbano, all'agricoltura mediterranea. Senza braccia, molte attività cesserebbero, coinvolgendo anche datori di lavoro e lavoratori italiani. D'altronde per chi arriva da Paesi meno fortunati, anche i lavori delle "cinque P" sono un'opportunità: rimesse da mandare alle famiglie oggi, speranza di miglioramento per il futuro, piattaforma per offrire una vita migliore ai figli. Il punto è non lasciare ai dinamismi selvaggi di un mercato senza scrupoli l'incontro tra domanda di lavoro povero e offerta immigrata disposta a fornirlo. Servono regole, controlli, istituzioni vigilanti e un'opinione pubblica attenta: capace di battersi sulle questioni di principio, ma anche di civilizzare i rapporti di lavoro di ogni giorno. A partire da quelli domestici, per allargarsi al prezzo di frutta e verdura, o dei lavori di manutenzione e ristrutturazione delle abitazioni. Come esorta il Papa, occorre denunciare i meccanismi di morte e le strutture di peccato. Ma siamo chiamati anche a rinunciare ad abitudini e vantaggi che, oggi dove tutto è collegato, danneggiano la dignità di tanti nostri fratelli e sorelle: «per testimoniare che un'economia diversa, a misura d'uomo, è possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Il 65% dei cittadini sopra i 12 anni ha avuto la doppia dose. I medici a favore del Green pass

Garanzia d'accesso

L'Unar chiede a Figliuolo di scongiurare le discriminazioni nelle vaccinazioni Caritas: in molte Regioni ancora difficile immunizzare immigrati e clochard

IL COLLOQUIO

Ciccozzi: così il virus tenterà di «resistere»

«Il Sars-CoV-2 cerca di superare le barriere selettive che gli frapponiamo: tenterà di selezionare un ceppo resistente alla profilassi», spiega Massimo Ciccozzi epidemiologo dell'Università Campus Biomedico.

Paolo Viana

a pagina 6

ANTONIO MARIA MIRA

Il ritardo e gli ostacoli alla vaccinazione degli "invisibili" configurano «un'ipotesi di discriminazione istituzionale» e impediscono «a queste persone l'accesso a una prestazione sanitaria essenziale comportando, in una situazione di pandemia, un pericolo per la salute pubblica, oltre che per quella privata». Lo scrive Triantafyllou

Loukarelis, direttore generale dell'Unar, l'Ufficio antidiscriminazioni della Presidenza del Consiglio, in una lettera al generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid-19. A oggi, le Regioni procedono ancora in ordine sparso. Gericci (Caritas): manca ancora un'indicazione nazionale.

Primopiano alle pagine 4, 5 e 6

I nostri temi

IL CASO CUOMO

Mi dimetto anch'io (per protesta)

Ferdinando Camon

Francamente, mi sento offeso anch'io, che non c'entro nulla. Andrew Cuomo, governatore (ormai ex) di New York, dimessosi per essere stato accusato di molestie sessuali da undici donne (undici sono tantine), si difende dicendo che molestie vere e proprie lui non ne ha mai commesse, che al massimo...

A pagina 3

FOTO DIGITALI

Vigilate pure ma facciamoci delle domande

Gigio Rancilio

A prima vista sembra tutto semplice e chiaro. Di più: doveroso e di assoluto buon senso. Apple ha deciso che, da fine anno, tutte le immagini presenti su un telefonino iPhone, quando verranno salvate su iCloud «saranno scansionate a caccia di materiale pedopornografico».

A pagina 3

KABUL I miliziani riconquistano anche Kandahar, dove il gruppo è nato. Il governo offre la «condivisione del potere»



I taleban avanzano e prendono Herat

Ghazni, Kandahar, Herat. Cadono come birilli, sotto l'inarrestabile avanzata dei taleban, le principali città dell'Afghanistan. Con i miliziani che sono ormai a circa 150 chilometri da Kabul. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna inviano soldati nella capitale per le operazioni di evacuazione del personale delle ambasciate.

Ghirardelli e Miele a pagina 12

SANITA Il ministro: oltre alla legge, accordo con le Regioni. Ma così è eutanasia

Speranza forza le Asl per il suicidio assistito

Il titolare della Salute risponde alla lettera di un tetraplegico che chiede la «morte con dignità» e rilancia l'urgenza della legge sollecitata dalla Consulta. In attesa, però, «la sentenza della Corte non può essere ignorata»; e allora apre a un'intesa per dare indicazioni alle aziende sanitarie superando i «problemi che ne ostacolano l'attuazione». Gambino (Scienza&Vita): «Sarebbe un passaggio contraddittorio e incoerente, improprio attivare le Regioni sui diritti soggettivi del malato».

Fatigante e Liverani a pagina 7

I VESCOVI CALABRESI

«Piromani killer ambientali, serve più coscienza»

Marino

a pagina 10

PAKISTAN: BIMBO SCAGIONATO

Rifugiati in Europa i cristiani condannati

Capuzzi a pagina 12

Dio tra le righe

Lorenzo Fazzini

Ma non è un hobby

Papa Francesco invita spesso i cristiani a far sì che la Chiesa non sia un'ong, un'organizzazione non governativa dedicata al bene e ai più poveri. La Chiesa è qualcosa in più. Quel qualcosa in più ce lo spiega il reverendo Tyler Caskey, il pastore della comunità protestante di West Annett, immaginata dall'americana Elizabeth Strout nel suo bellissimo romanzo *Resta con me* (Fazi). Sentiamo Tyler, e per bocca sua Strout, definire cosa è una comunità di cristiani: «Il suo lavoro consisteva nel stare in chiesa con le spalle erette e il mento puntato verso l'alto, e far comprendere alla sua congregazione che essere

cristiani non era un hobby. Essere cristiani era una cosa seria. Significava chiedersi a ogni passo del proprio cammino: in che modo posso servire al meglio la causa dell'amore?». Una domanda, questa, potremmo definirla molto "ignaziana", nel senso di sant'Ignazio di Loyola, colui che ha sistematizzato nella tradizione cristiana il principio del discernimento, ovvero la ricerca costante e appassionata di capire cosa è la volontà di Dio per me oggi, in questa concreta situazione in cui mi trovo adesso. E se la volontà dell'Altissimo è principalmente che ci amiamo gli uni gli altri come Cristo ci ha amati, interrogarsi su come farlo è compito quanto mai urgente e intrigante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ARTE

Caso Caravaggio: la "Natività" perduta e l'"Ecce Homo" ritrovato torneranno in Italia?

Cecchetti a pagina 7

ANNIVERSARIO

1941: con la Carta Atlantica Churchill e Roosevelt gettano le basi delle Nazioni Unite

Grienti a pagina 18

CALCIO

Da Mourinho ad Allegri il «girone di ritorno» degli allenatori di serie A

Zara a pagina 20

SETTORE IN DIFFICOLTÀ

Il caldo e i pochi operai schiacciano i pomodori

Lavacca e Zaghi a pagina 15

In edicola con Avvenire

TERRA AMATA

Affinati / Arslan / Camon / La Cecla / Oldani / Ronchi

LUOGHI INFINITI



A voi la parola

Avvenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avvenire.it; Fax 02.67.80.502

Che torni l'ora di un «Fisco buono» cioè all'insegna della progressività

Caro direttore, il presidente del Consiglio Draghi ha avuto il merito di ricorrere, con la sua proverbiale capacità di sintesi, a proposito del debito pubblico, a due aggettivi dicotomici, buono e cattivo, dicendo anche perché, e fino a quando, uno è buono e l'altro è cattivo. Ora siamo alla vigilia di una riforma che è cruciale per il bilancio pubblico, perché anche il fisco, dal latino "cesto", in cui si mettono le risorse comuni alla famiglia o allo Stato, può essere buono o cattivo. Così la crescita dell'economia, da cui dipende la salute del fisco può essere cattiva, se tiene conto solo del Pil misurato con i vecchi criteri economicistici, o buono, se valutato anche con i criteri dell'economia civile, che tiene conto dei risvolti relativi all'ambiente, alla società e alla solidarietà. Secondo l'art. 53, forse il più breve e anche il più "draghianamente" sintetico della Costituzione, «tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche, in ragione della loro capacità contributiva». Draghi, come cittadino personalmente responsabile, ha fatto anche più di ciò a cui è tenuto dalle leggi attuali, rinunciando agli emolumenti connessi con la carica istituzionale che occupa attualmente. Da lui è perciò anche possibile aspettarsi che tenga conto, per tutti i cittadini, della seconda brevissima frase dell'art. 53, che dice «Il sistema tributario è ispirato a criteri di progressività». Cleto Iafrate, citando un chiaro ed energico articolo di Francesco Gesualdi su "Avvenire", ha ricordato che, se si vuol fare la riforma del fisco non a compartimenti stagni, ma in maniera complessiva, come ha dichiarato lo stesso Draghi, occorre tener conto di tre capitoli: rendite, patrimoni, eredità. Insomma, il debito pubblico che continua a crescere per combattere i guai crescenti che ci affliggono, sarà davvero buono se riusciremo ad avere, da

questo Parlamento e da questo straordinario Governo, anche un fisco finalmente "buono".

Luciano Corradini
presidente onorario ARDeP

Siamo pienamente d'accordo, caro professor Corradini. La strada maestra per il nostro sistema fiscale è quella della equa progressività del prelievo fiscale su redditi, rendite, patrimoni ed eredità. È la via segnata dalla Costituzione e dobbiamo tornare a seguirla come negli anni in cui l'Italia creava e distribuiva lavoro e ricchezza, il debito era sotto controllo e le altre grandi riforme (scuola e sanità su tutte) potevano essere messe in cantiere. (mt)

DANTE, LA SUA PASSIONE PER LE STELLE E LA NOSTRA OCCASIONE MANCATA

Caro direttore, su "Avvenire" del 27 giugno, ho letto («La Divina Commedia con gli astronauti») la notizia che il prossimo ottobre saranno portate sulla stazione spaziale internazionale, due copie della "Divina Commedia", non stampata su carta, ma incisa su due lastre di titanio e oro. Una sarà lasciata libera nello spazio, l'altra copia gemella farà ritorno sulla terra con le firme degli astronauti. Questa missione spaziale intende evidenziare la passione per l'astronomia di Dante, che - a dimostrare quanto fu attento osservatore del cielo - punteggiò di stelle la fine di ogni cantica, assieme alle costellazioni, il sole, la luna... A parte ciò, mi convinco sempre di più che l'anno dantesco, pur con tante simili e altre celebrazioni, forse non lascerà segno concreto, se non quello di aver mancato l'occasione per difendere e purificare la nostra bella lingua italiana.

don Emanuele Candido
Spilimbergo (Pn)

Le lettere al direttore vanno indirizzate a lettere@avvenire.it, specificando l'argomento nell'"oggetto". I testi non devono superare i 1.500 caratteri spazi inclusi e vanno scritti nel corpo dell'email (senza allegati). Le lettere selezionate per la pubblicazione possono subire interventi redazionali.

GERMANIA IL SIMBOLO DELLA GUERRA FREDDA



Sessant'anni fa nasceva il Muro che divide Berlino e il mondo

Il segnale che qualcosa stava accadendo arrivò alle 2 di notte: un treno della metropolitana dovette tornare indietro. Poche ore dopo Berlino - e il mondo - si ritrovarono divisi in due dal filo spinato. Così, all'alba del 13 agosto 1961 nacque il Muro di Berlino: alto 3,60 metri, circondava Berlino ovest per 156 km. e divenne il simbolo della Guerra fredda. Il Muro cadde 28 anni dopo, il 9 novembre del 1989. «Ricordare ci rende consapevoli della felicità che comporta il vivere in un Paese senza chiusure», ha detto ieri il sindaco di Berlino, Michael Mueller.

la vignetta



Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Ponziano e Ippolito

Affidarsi totalmente a Dio per superare le divisioni

Solo se sapremo mettere totalmente la nostra vita nelle mani di Dio saremo in grado di superare divisioni e ferite che ancora oggi lacerano la Chiesa. L'appello viene da lontano, dal III secolo, e ci arriva dai santi Ponziano e Ippolito (Papa il primo, sacerdote scismatico il secondo), che si riunirono nella piena comunione davanti alla prova del martirio. L'episodio si colloca nel 235 in Sardegna, dove i due si trovarono a condividere la condanna ai lavori forzati a cui erano stati condannati dall'imperatore Massimino il Trace. Ponziano, romano, era stato eletto Papa il 21 luglio 230 e, dopo essere stato deportato a causa dell'inasprimento della persecuzione, abdicò perché la Chiesa di Roma non restasse senza un pastore. Lo scisma del sacerdote Ippolito era iniziato con l'elezione di papa Callisto (217-222), accusato ingiustamente dallo stesso Ponziano di essere eretico già quando era un semplice diacono al fianco di papa Zefirino. All'imperatore non importava che fosse scismatico e lo condannò per colpire l'intera comunità cristiana romana. Altri santi. Santa Radegonda, regina (VI sec.); san Benito Romagnon, religioso (1805-1862). **Lettere. Romano.** Gs 24,1-13; Sal 135; Mt 19,3-12. **Ambrosiano.** 2Re 24,8-17; Sal 136 (137); Lc 12,22-26. **Bizantino.** 2 Cor 7,10-16; Mc 2,18-22.



 QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
 LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

 Direttore responsabile
 Marco Tarquinio

 Caporedattori centrali
 Andrea Lavazza
 Francesco Riccardi
 Massimo Calvi
 Antonella Mariani
 Francesco Ognibene
 Danilo Paolini (Roma)
 Gigio Rancilio (Social Media)
 Massimo Rinieri
 Giuliano Traini (Art Director)

 Presidente
 Marcello Semeraro
 Consiglieri
 Franco Anelli
 Vincenzo Corrado
 Linda Gilli
 Luciano Martucci
 Paolo Nusiner
 Barbara Zanardi

Direttore Generale Alessandro Belloli

 LA TIRATURA DEL 12/8/2021
 È STATA DI 111.451 COPIE

 Registrazione Tribunale
 di Milano n. 227 del 20/6/1968

 AVVENIRE
 Nuova Editoriale Italiana SpA
 Socio unico
 Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

 AVVENIRE NEI SPA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano
 Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avvenire.it Tariffe all'interno

 BUONE NOTIZIE e NECROLOGI
 e-mail: buonnotizie@avvenire.it - necrologie@avvenire.it
 fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

 SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
 e-mail: abbonamenti@avvenire.it

PER ACQUISTARE L'ARCHIVIO STORICO: abbonamenti.avvenire.it

 Distribuzione: PRESS-Di Srl Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004, art.1, c.1, LO/MI
 Via Cassanese 224 Segrate (MI)

 Edizioni telettrasmesse: C.S.O.
 Centro Stampa Quotidiani
 Via dell'Industria, 52
 Erbusco (Bs) Tel. (030)7725511

 STEC, Roma
 via Giacomo Peroni, 280
 Tel. (06) 41.88.12.11

 S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SpA
 Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

 L'UNIONE SARDA SpA
 Via Ormideo - Eimas (Ca)
 Tel. (070) 60131


 Riciclato PEFC
 Avvenire è realizzato
 con materiali
 prima riciclati
 e da fonti
 controllate
 www.pefc.it

 La testata fruiscie dei contributi
 statali diretti di cui alla legge 7
 agosto 1990, n. 250 e successive
 modifiche e integrazioni
 CODICE ISSN 1120-6020
 CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

 Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
 Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può
 rivolgersi al Titolare scrivendo a Avvenire NEI SpA - Socio unico Piazza
 Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'in-
 dirizzo privacy@avvenire.it.
 Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avvenire.it.

FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI CERTIFICATO ADS n. 8824 del 5-5-2021 Redazione di Milano: Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano Centralino: (02) 6780.1 (32 linee) Segreteria di redazione (02) 6780.510 Redazione di Roma: Piazza Indipendenza, 11/B 00185 Roma Telefono: (06) 68.82.31 Fax: (06) 68.82.09

Gli ultimi 10 anni di Avvenire on line per le tue ricerche



ARCHIVIO STORICO

Un nuovo servizio in abbonamento per consultare per un anno on line l'intero Archivio storico delle edizioni di Avvenire a partire da aprile 2010*. Uno strumento di lavoro e studio pratico e veloce per fare ogni tipo di ricerca, quando vuoi e da tutti i device (pc, tablet, smartphone). Basta acquistarlo direttamente nel webstore di Avvenire per averlo subito disponibile per un anno intero.

Abbonati subito all'Archivio storico su abbonamenti.avvenire.it



*Sono consultabili per un anno le copie con data di pubblicazione di 15 giorni antecedente alla data di consultazione dell'abbonamento all'archivio storico.



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Esperienza e passione
al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali

e molto altro ancora...



www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

Dalla Cisl mi sarei atteso uno sciopero per invocare la vaccinazione dei lavoratori e non contro il green pass

Domenico Cacopardo a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Esperienza e passione
al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali

e molto altro ancora...



www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

LOMBARDIA MENO CARA

Lo smaltimento
dei rifiuti a Rieti
costa 526 €
a tonnellata,
a Lecco 209 €

Cerisano a pag. 27

In mensa senza green pass

Per il ministero dell'Interno il certificato non è necessario nemmeno per bar
e circoli aziendali. Ma se la mensa è esterna il lasciapassare torna obbligatorio

Il green pass non occorre per la mensa e il bar aziendale e nemmeno per i circoli aziendali. A condizione di rispettare i protocolli già vigenti per la prevenzione e il contenimento del contagio da Covid. Se la mensa è esterna all'azienda, invece, il green pass è obbligatorio e i lavoratori che ne siano sprovvisti consumano il pasto all'aperto o, quando ciò non fosse possibile, ne fruiscono in modalità take-away. Lo stabilisce il ministero dell'Interno.

Cirioli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Fisco - Aiuti Covid
in dichiarazione, la
risposta delle
Entrate ai garanti dei
contribuenti

Enti locali - Analisi
della qualità della
spesa dei comuni, la
delibera della Corte dei
conti

Giustizia - Il dm sul
registro pegni mobiliari
non possessori

SI PARTE DALL'EUTANASIA

**Pioggia
di referendum
con la firma
digitale**

Valentini a pag. 6

Un partito anti-Conte degli ex grillini Lezzi: sarà già presente alle comunali

GIUSTIZIA, LETTA CONTRO I REFERENDI



La senatrice Barbara Lezzi, ex ministra per il Sud, espulsa dal M5s per non avere votato la fiducia al governo Draghi, guarda agli anti-Conte e sta fondando un partito per accoglierli: «Ci presenteremo già alle amministrative, in alcuni territori, con il nostro nuovo soggetto politico, oppure in alcuni casi sostenendo liste civiche, ma nessuna alleanza con il M5s. Siamo in dirittura d'arrivo per costituire questo nuovo soggetto politico che per questioni di regolamento nascerà alla Camera, all'interno del quale ci sono diversi deputati fra quelli che non hanno dato fiducia a Draghi. La nostra intenzione» spiega «è quella di portare avanti un'opposizione determinata al governo».

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

C'è un imprenditore che vorrebbe (ma non riesce) assumere immediatamente, e in un colpo solo, 60 autisti, nel Sud, tra l'altro. Li pagherebbe 3mila euro netti al mese per un lavoro di cinque giorni la settimana. Non è, questa, una boutade o una fake news propiziata dall'alta temperatura di questi giorni. L'imprenditore si chiama **Gerardo Napoli** e la sua società, la **Napolitrans di Salerno**, è specializzata nella logistica alimentare a favore dei supermercati. Ma di autisti non ne trova uno, anche perché per guidare un camion ci vuole una patente speciale e l'addestramento per conseguirla costa 6 mila euro. Ma lo Stato che paga la cassa integrazione ad libitum non è disposto a pagare il costo della patente ai volentieri. Ci sarebbero poi autisti ucraini e kazaki da assumere con il contratto italiano della logistica ma i parlamentari che promuovono gli sbarchi non sono disposti ad agevolare l'immigrazione a chi può fare un lavoro regolare, benefico per loro e per l'economia italiana.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@softwaregb.it - 06 97626328